

Anno XX n° 163 / PRIMAVERA 2021

ValleyLife

VALDICHIANA E LAGO TRASIMENO

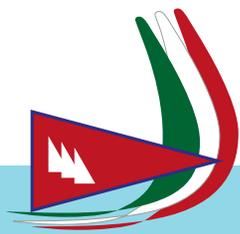
RIVISTA PANEUROPEA

Supplemento al periodico mensile di informazione culturale e pubblicitaria ValleyLife. Iscr. Trib di Perugia, del 17/05/2007 n. 23/2007. Iscrizione R.O.C. - 18175 Dir. Resp. Simone Bandini. Grafica: Alessio Casi (Tobu Group srl) - Stampa: Industrie Grafiche Pacini



COVER STORY

CORTONA Una Stella in Collina



Club Velico Castiglione

Associazione Sportiva Dilettantistica
MEDAGLIA DI BRONZO DEL CONI

Quasi cinquant'anni di appassionata attività nella vela, una struttura organizzativa, logistica e sportiva di alto livello, nell'ambiente unico del Parco regionale del Lago Trasimeno

Per i ragazzi e le ragazze, da 7 a 16 anni:

Campus estivi settimanali da giugno a settembre, anche antimeridiani

Gruppo sportivo per la pratica della vela a livello agonistico nazionale e internazionale

Progetti speciali inclusivi con associazioni; Vela-scuola, in collaborazione con Istituti scolastici di Umbria e Toscana

Per gli adulti:

Scuola di vela su cabinati e barche singole Crociere e Regate sul lago e in mare Corsi per patente nautica

Darsena protetta per l'ormeggio annuale Team building per aziende ed enti Classi Optimist, Laser, O'Pen Skiff, Libera, Meteor

Scrupoloso rispetto delle norme anti Covid

Via Divisione Brigata Garibaldi 49 - 06061 Castiglione del Lago (PG)

Telefono: 075 953035; Cellulare: 333 9622384

mail: info@cvcastiglione.it; internet: www.cvcastiglione.it; fb: club velico castiglione

Chiunque può diventare socio del Club





In Copertina:
Cortona, una stella in collina
Foto di Francesco Zocchi

PRIMAVERA 2021

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. Simone Bandini (Tel. 339 7370104)

DIRETTORE EDITORIALE

Carol Janice Coller (Tel. 380 5837638)

PROJECT AND MARKETING MANAGER

Charlie Mitford - Dott.ssa in Lingua Italiana e Grafica

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE:

Alessio Casi (Tobu Group s.r.l.)

TRADUZIONI

Sophie A. Vaiuso

AUTORI

Simone Bandini: Editore e direttore di Valley Life. Dott. in Filosofia.

Carol J. Coller: Direttore editoriale Valley Life Valdichiana e Trasimeno. Dott.ssa in Lettere

Jori Diego Cherubini: Giornalista. Direttore Editoriale Valley Life "Siena, Valdorcia & Amiata"

Giovanni Salvietti: Direttore Editoriale di Valley Life "Chianti e Valdelsa". Tecnico Superiore per la Comunicazione e Marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali.

Silvia Vecchini: Guida Turistica e Dott.ssa in Lettere

Valentina Piccini: Fashion blogger. Direttrice di Valley Life "Alto Tevere"

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Questa rivista, in piena pandemia, è stata fortuitamente chiusa alle 21.30 in un soleggiato giorno di primavera: l'ultima parola al nostro impavido direttore Simone.

PHOTO CREDITS

Francesco Zocchi
Gerardo Ruggiero
Christian Gatti
Edoardo Bidini
Elisona Lishi

ValleyLife

REDAZIONE, PUBBLICITÀ
Via Pergo n. 6,
52044 Cortona (Ar)
Tel. 380 583 7638 / 335 532 7264
carol.valleylife@gmail.com
valdichiana@valleylife.it
www.valleylife.it

8 La Scienza del Bene (e del Sole)
The Science of Goodness (and of the Sun)

10 Un panorama sulla valle
A view on the valley



CULTURE

12

12 Cortona – una stella in collina
Cortona – a star on the hill

18 Omnia Tourist Services
Omnia Tourist Services

22 Una galleria di artisti per la Valdichiana
A gallery of artists in the life of the Valley v

36 Il San Francesco 'ritrovato' di Umberto Pippolini
Umberto Pippolini's 'rediscovered' Saint Francis



LIFESTYLE

42

42 Voglio essere come Feller!
I want to be like Feller!

50 Ozonoterapia all'Adler Hotel, uno sguardo verso il futuro
Ozone therapy at the Adler Hotel, looking into the future

54 Corto Circuito, l'arte della luce
Corto Circuito, the art of the spark

58 Cosci Service – fatti e finiti
Cosci Service – start to finish

62 Martelli Gas – la tecnologia del calore
Martelli Gas – the technology of warmth

66 Perugia Check-Up
Perugia Check-Up



PLEASURE

72

72 Mazzei, una dinastia visionaria
The Mazzei, a visionary dynasty

76 Ricetta di primavera
Recipe for Spring

78 Un piccolo borgo, una storia affascinante
A small village, a fascinating history

84 Leuta – la natura in bottiglia
Leuta – bottling nature

90 Fonterutoli, un balcone geopolitico tra Firenze e Siena
Fonterutoli, a geopolitical balcony over Florence and Siena

If you have a house in
Valdichiana or Lake
Trasimeno area please
subscribe for free and ask for
your complimentary copy



Il Centro Convegni Sant'Agostino, gestito dalla Cortona Sviluppo S.r.l. , ha sede nell'ex convento omonimo. L'intero complesso, con annessa la chiesa Sant'Agostino, risale alla metà del XIII secolo e si trova nel pieno centro storico della città di Cortona, all'interno della cinta muraria di origini etrusche. Sapientemente ristrutturato, il Centro Convegni è dotato delle più moderne tecnologie e rappresenta un vero e proprio spazio polivalente adatto a mostre, convegni, eventi culturali e scientifici.

Centro Convegni Sant'Agostino - Città di Cortona

Via Guelfa 40 - 52044 Cortona (Ar) Italy

tel. (+39) 0575 630158

www.cortonaeventiconvegni.it

info@cortonasviluppo.it



FOTO GIERRE

Servizi fotografici e video professionali per cerimonie, strutture turistiche, agriturismi, case vacanza, hotel.

Via G. Matteotti 37 - Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 604878 - info@fotogierre.it

Libreria Le Storie



Acquistare nella tua libreria, nel tuo territorio è una scelta che ora puoi fare comodamente da casa, nel nostro sito

www.librerialestoriecortona.it

I servizi che diamo ai nostri clienti:

- consegna gratuita nel comune di Cortona.
- consegna di libri già confezionati e con biglietto personalizzato, su precisa richiesta.
- aiuto nella scelta del libro più adatto a te o ad altri.

Se vieni a trovarci puoi immergerti in mondo di libri, di cultura, di sogni e di fantasia, per grandi e piccini.

Nella Libreria Le storie trovi sempre lo scaffale di articoli da regalo di vari artigiani. Ti aspettiamo!



Viale Regina Elena, 8, 52044 Camucia – Cortona AR
Phone: 0575 080169



www.omniaguide.it
omniaguidecortona@gmail.com
tel: +39 329 126 4769



LA SCIENZA DEL BENE (E DEL SOLE)

The Science of Goodness (and of the Sun)

DI SIMONE BANDINI

"Il gioco lascia presagire ciò che può accadere in un altrove remoto, tra spiriti divini, in mondi sconosciuti".

Ernst Junger, "Cacce Sottili" (Ricordi di Rehburg)

Difendersi dalla miseria del materialismo tecnocratico moderno? Come? Con la Scienza del Bene. Mai e poi mai sarò convinto dalla parabola marxista del dominio delle sovrastrutture economiche su quelle morali e culturali – giammai da qualsiasi neo-determinismo burocratico, scientifico, tecnocratico o liberista. Ogni cosa in realtà e a suo modo trova posto nel microcosmo o macromondo che gli compete – da cui si origina e al quale tende eternamente e ciclicamente. Come dice Platone nel libro VI e VII della sua 'Repubblica', trattato sulla giustizia e sullo stato ideale, il Bene detiene il primato sopra le altre Idee. Esso è l'unica 'sovrastruttura', per dirla con i termini cari al padre del Manifesto Comunista – l'unico 'archetipo' e 'motore immobile' della condotta umana, preferiamo noi. Parimenti, il determinismo post-illuminista che promuove una sorta di eudemonia economica ad oltranza in grado di risolvere ogni questione di prosperità, libertà e benessere sociale, mi pare una panzana ormai impresentabile dato che, è sotto gli occhi di tutti, il denaro ed il potere si concentrano nelle mani di pochi e sono gestiti, in modi più o meno manifesti ai più, dalle menti degli stessi pochi. In questa mitopoiesi del 'Bene' e del 'Giusto', Platone afferma il primato del Bene sulle altre idee, paragonandolo al sole: "Come nella sfera visibile la luce del sole e la vista correttamente si possono ritenere simili al sole,

ma non è corretto ritenere che esse siano il sole, così in quest'altra sfera è corretto ritenere che 'Scienza' e 'Verità' siano entrambe simili al Buono, ma scorretto sarebbe pensare che l'una o l'altra di esse siano il Buono: degna di onori ancor più alti è la condizione di Buono" (Repubblica, 509a). Dal Bene si irradiano così 'verità' (λήθεια) e 'scienza' (πιστήμη). Esso ha un posto preminente e primigenio rispetto alle altre idee, le quali traggono da esso stesso un legittimo fondamento ontologico. Non è dunque concepibile una definizione più accurata del Bene stesso, se non quella tra mistico e logico, divino e razionale, dell'immagine del Sole, la più alta poiché contempla la doppia natura dell'uomo – che ha radici in cielo e rami che abbracciano la terra. Una natura, un'anima, eminentemente re-ligiose, che cercano l'antico legame pontificale tra cielo e terra, tra faccende umane e divine.

Gli stessi giochi disposti nel nostro mondo, in modo più potente ed elevato, avvengono nell'altro. Indagare e comprendere la natura del Sole, causa e fondamento dell'essere stesso, è esercitare la Scienza del Bene. Dalla quale tutte le altre scienze discendono.



ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

"High Hopes", Pink Floyd

Defend yourself from the misery of modern technocratic materialism? How?

With the Science of Goodness. Never, ever will I be convinced by the Marxist parable of the domination of economic superstructures over moral and cultural ones – nor by any other neo-bureaucratic, scientific, technocratic or liberalist determinism. Everything in reality and in its own way finds its place in the microcosm or macro-world that belongs to it – from where it originates and to where it returns eternally and cyclically. As Plato says in Book VI and VII of his Republic, his treatise on justice and the ideal state, Goodness lies above all other ideas. That is the only real 'superstructure' to put it in terms dear to the father of the Communist Manifesto – the only 'archetype' and 'immobile mover' of human conduct, we would say. Likewise, the post-Enlightenment determinism that promotes a sort of economic eudaimonia to the bitter end, understood as being capable of resolving every question of prosperity, freedom and social well-being, seems to me a hoax now quite unmasked given that, it is there for all to see, money and power is concentrated in the hands of a few and managed, in ways more or less manifest to most people, by the minds of those few. In his mythopoesis of 'Goodness' and 'Justice', Plato affirms the primacy of Goodness over other ideas, comparing it to the sun: "As in the visible sphere, the light of the sun and vision can correctly be considered similar to the sun, but it is not correct to assume that they are the sun, so in this other sphere it is correct to assume that 'truth' (λήθεια) and 'science' (πιστήμη) are

both similar to Goodness, but it would be incorrect to think that one or the other of them are Goodness: the condition of Goodness is due the highest honour" (Republic, 509a). 'Truth' (λήθει) and 'science' (πιστήμη) radiate from Goodness. It has the pre-eminent and primal place with respect to other ideas, which derive from it a legitimate ontological foundation. A more accurate definition of Goodness itself is therefore not conceivable, if not somewhere between mystical and logical, divine and rational, of the image of the Sun, the highest since it contemplates the double nature of man – which has roots in heaven and branches that embrace the earth. A nature, a soul, eminently re-ligious and not straining the ancient pontifical bond between heaven and earth, between human and divine matters. The same games that play out in our world occur in a more powerful and elevated way in the other. To investigate and understand the nature of the Sun, cause and foundation of being itself, is to exercise the Science of Goodness. From which all other sciences descend.





UN PANORAMA SULLA VALLE

A view on the valley

DI CAROL JANICE COLLER

E' arrivata la primavera in centro Italia, un momento di rinascita e occasione perfetta per la pubblicazione della nuova rivista Valley Life - Valdichiana e Trasimeno, il quarto magazine del gruppo Valley Life, figlio della rivista originale fondata quasi venti anni fa. La speranza è che questa edizione possa offrirvi una finestra riguardo la vita del nostro territorio insieme a una nuova prospettiva sui suoi abitanti, le sue tradizioni, le arti, i suoi business e le sue attività commerciali, così come un'insieme di pratiche informazioni riguardo gli eventi, i servizi e le attività.

Siccome questa è una rivista bilingue, stampata sia in italiano che in inglese, i nostri lettori sono cittadini italiani ed esteri o turisti, così come i nostri collaboratori. Molti di voi sono già a conoscenza della storia della valle, del suo lago e dell'insieme di eventi e persone che hanno segnato il suo sviluppo, per tutti gli altri, benvenuti. Quello che tutti noi condividiamo è l'amore per questo territorio e il desiderio di prendere parte alla sua crescita.

Geograficamente la Valdichiana si estende da nord a sud per un centinaio di chilometri, dalla pianura di Arezzo a quella di Orvieto e copre un'area di circa 2300 chilometri quadrati. Valley Life - Valdichiana e Trasimeno si propone ad un vasto territorio comprendente 24 comuni con le rispettive frazioni e noi le visiteremo tutte.

La Valdichiana, originariamente chiamata Valle del fiume Clanis, è una terra antica che fin dal Paleolitico è stata abitata da diverse popolazioni che si sono stabilite sulle colline e lungo i numerosi corsi d'acqua. Nei secoli successivi, diventata centro della cultura etrusca, la Valdichiana è stata il centro etrusco del commercio: Chiusi, Chianciano Terme, Montepulciano, Cortona e Arezzo sono esempi attuali delle meravigliose città d'arte e commercio. Durante il periodo etrusco la valle è diventata la dispensa del centro Italia, non solo per la sua

It is Spring in Central Italy, a good time of year for beginnings, and a good time for the launch of our brand-new magazine, Valley Life - Valdichiana e Trasimeno, the 4th magazine of the Valley Life group which grew out of the original magazine founded almost twenty years ago. Our hope is that this magazine will provide a window on the life of our territory and a better understanding of its people and traditions, arts, businesses, and trades as well as a wealth of practical information concerning events, services and activities.

Because this is a bilingual magazine, printed in both Italian and English, our readers are both Italian citizens and foreign residents or visitors. In the same way, our contributors are also both Italian and foreign citizens. Many may already be familiar with the story of the valley and its lake, and the long and illustrious history of events and people that have colored its development, while for others this is all news. What they share is a common love for this territory and a desire to participate in its growth.

Geographically the Valdichiana runs north - south for about a hundred kilometers, extending from the plain of Arezzo to that of Orvieto, and covers an area of 2,300 square kilometers. Valley Life - Valdichiana e Trasimeno serves, we are finding, quite a large piece of land, including 24 municipalities and their outlying villages and we will be visiting every single one. This is an ancient area, originally the Valle del Clanis River, and has been inhabited since Paleolithic times by people who made their homes in the hills and along the rich waterways. In later centuries as a center for the Etruscan culture, the Valdichiana hosted several important Etruscan trading centers - Chiusi, Chianciano Terme, Montepulciano, Cortona and Arezzo - which are still amazing cities for art and commerce. Under Etruscan rule the valley became the breadbasket for central Italy, not only for the Etruscan population, but for Rome as well,



popolazione, ma anche per Roma ed è tuttora famosa per i suoi prodotti cerealicoli, i vini e l'olio d'oliva.

Il Lago Trasimeno è il principale bacino d'acqua della valle ed è stato, come tutte le fonti di acqua, una fonte sacra con il proprio spirito, o "numen". Il lago, insieme alle sue tre isole, è il quarto più grande d'Italia e ha rappresentato un caposaldo per il trasporto di merci e la pesca. Non è un caso infatti che attorno al lago, principalmente a Magione e San Feliciano, siano stati ritrovati numerosi santuari etruschi

Durante la Conquista Romana del III secolo a.C., il fiume Clanis è stato arginato a sud della valle formando così un'enorme zona paludosa. La strada che porta da Foiano a Castiglion Fiorentino passava addirittura sopra l'acqua ed entrambi i paesi hanno ad oggi un'area chiamata la Nave (una volta c'era un vero e proprio porto!).

Con la bonifica del XVII e XVIII secolo la valle fu drenata, i corsi d'acqua ridisposti e la conformazione del terreno cambiata così da diventare più o meno la valle che conosciamo con le sue grandi coltivazioni, gli uliveti, le vigne e i piccoli borghi tra un paese e l'altro.

Oggi Valdichiana e Lago Trasimeno sono luoghi ampiamente agricoli ma si appoggiano anche sulle industrie della manifattura e dei servizi. Quando in visita nella nostra valle, Johann Wolfgang von Goethe scrisse, nel suo saggio *Viaggio in Italia*, che è impossibile trovare altrove campi di così tanta bellezza. E' vero che il 2020 è stato un anno difficile per tutti e anche se le sfide da affrontare sono ancora molte, noi a Valley Life - Valdichiana e Trasimeno siamo d'accordo con il Sig. Goethe e crediamo fortemente che questa primavera possa portare un nuovo inizio per tutte le comunità e le imprese, per gli artigiani, per agricoltori e per la nostra bellissima valle.

and again, the valley is still famous for its cereal products, wine and olive oil.

Lake Trasimeno, the valley's principal body of water, was, as every water source, a sacred font, with a spirit or "numen" of its own. The lake, with its three islands, is the fourth largest in Italy and held a place of importance for the transport of goods and fishing. The remains of Etruscan sanctuaries have, in fact, been found around the lake, notably in the communities of Magione and San Feliciano.

With the Roman conquest of the area in the third century B.C.E., the Clanis River was dammed at the southern end of the valley and an enormous lake and marshland resulted, to the point that the route from Castiglion Fiorentino to Foiano was over water and both towns to this day have an area called "la Nave", or "the Ship", where a port area once existed!

With the "Bonifica" (Reclamation) of the 17th and 18th centuries, the land was drained and waterways rearranged and the lay of the valley changed, becoming more or less, the valley we see today with large areas of farmland, olive groves and vineyards, and small hamlets between the larger towns.

Today the Valdichiana and Lake Trasimeno area is still largely agricultural but also rely on a series of manufacturing and service industries and tourism. Visitor to the valley Johann Wolfgang von Goethe, in his essay *"Italian Journey"* wrote, "Fields of such beauty are impossible to find elsewhere...".

It is true that 2020 was a hard year for many and although there will still be challenges to come, we here at Valley Life - Valdichiana e Trasimeno agree with Mr. Goethe and are firm in our belief that there will be a fresh start this Spring for all the communities and businesses, artisans and farmers of this, our beautiful valley.



CORTONA - UNA STELLA IN COLLINA

Cortona - A star in the hills

DI CAROL J. COLLIER



Il Palazzo Comunale di Cortona

La grande bellezza della campagna Toscana, l'atmosfera di un borgo antichissimo, i grandi eventi culturali e l'unicità di un ambiente dove lo stile di vita beneficia di un contesto naturale di grande qualità.

Dal mese di febbraio la città etrusca gode di un nuovo collegamento veloce con le grandi città del Nord Italia. Il treno Frecciarossa consente di spostarsi fra Milano e la nostra stazione in tre ore e questo renderà ancora più facile e confortevole visitare le nostre bellezze. La situazione sanitaria è ancora difficile ma l'amministrazione comunale, insieme a tutti gli operatori culturali e turistici, ha pronto un programma di eventi in totale sicurezza, oltre che una serie di pacchetti che prevedono la possibilità di «rifugiarsi» insieme ai propri familiari in una delle strutture ricettive del territorio. Cortona è un piccolo centro, con un grande cuore e con un

The immense beauty of the Tuscan countryside, the atmosphere of an ancient town, great cultural events and the singularity of an ambience where the quality of life is enhanced by the natural surroundings - this is Cortona.

Since this February, the Etruscan city has featured a new high-speed connection with the large cities of Northern Italy. The "Frecciarossa" train allows one to move between Milan and our train station in three hours and this will make visiting the city's splendors even easier and more comfortable. The health situation is still in a difficult moment, but the city administration, together with cultural and tourism operators, has prepared a program of events to be held with complete safety in mind. There are also a series of packages that foresee the possibility to "find refuge" together with family members in one of the fine accommodation facilities in the area. Cortona

territorio vastissimo e variegato: dalla montagna, alle dolci colline fino alle vallate, dove si producono alcune delle più interessanti eccellenze enogastronomiche della Toscana. Già da questa primavera, compatibilmente con le condizioni sanitarie, saranno allestite mostre e realizzati i primi eventi della stagione. L'idea di scegliere Cortona per il proprio «buen retiro», rispetto alla vita nelle grandi città, sta iniziando a fare breccia fra le scelte degli stili di vita post-Covid19. Già alcuni professionisti hanno deciso di trascorrere qui parte del loro tempo, potendo continuare a lavorare a distanza.

is a small center, with a big heart and with a vast and varied territory - from mountains to gentle hills, down to the valley where some of the most interesting gastronomic wonders of Tuscany are produced. Already, starting this Spring, in accordance with actual health conditions, exhibitions will be prepared, and the first events of the season brought into being. The idea of choosing Cortona for your "safe harbor" away from life in the big cities is beginning to gain ground as a lifestyle choice post-Covid 19. Already a significant number of professional people have decided to spend a part of their time here, as they continue remote working.



Leopoldina nelle campagne della Valdichiana

LA PRIMAVERA A CORTONA

La città etrusca si risveglia a primavera con tante iniziative per i visitatori. Auspicando un allentamento dei limiti imposti dalla pandemia e il progressivo ritorno alla circolazione, a Cortona sono già in programma piccoli e grandi appuntamenti. Il 23 aprile è prevista l'inaugurazione della nuova mostra archeologica al Maec, a maggio, sempre che le condizioni lo consentano, si terranno manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, dalla Fiera del Vitellone a Chianina e Syrah.

Il titolo di quest'ultima iniziativa, giunta alla quinta edizione, è «La rinascita riparte dalla speranza».

Si tratta di tre giorni, dal 21 al 23 maggio, in cui si incroceranno due delle star del territorio locale: la carne chianina igp e il syrah dei vignaioli cortonesi. L'appuntamento è organizzato da Terretrusche con il sostegno dell'amministrazione comunale e la partecipazione del Consorzio Cortona Doc e vedrà la partecipazione di rinomati chef ed enologi, si susseguiranno degustazioni ma anche focus sui due protagonisti della «rinascita enogastronomica».

Ma il buon vivere cortonese non è fatto necessariamente di eventi e incontri, il territorio e le sue strutture ricettive consentono anche di trascorrere un periodo di relax senza guardare il calendario. Numerose sono le opportunità dedicate al benessere, non mancano proposte per itinerari e attività all'aria aperta, il territorio cortonese propone alcune opportunità per chi ama fare passeggiate, trail running, ma anche gite un mountain bike nei numerosi sentieri di montagna e di fondo valle.

SPRINGTIME IN CORTONA

The Etruscan city is awakening to Spring with many offerings for visitors. In hopes of a loosening of the limits imposed by the pandemic and a progressive return to mobility, a series of small programs and large-scale events are already in the works in Cortona. The inauguration of the new archeological exhibition in the MAEC is planned for the 23rd of April and, in May, conditions permitting, there will be events for the promotion of wine and food specialties in the "Fiera del Vitellone a Chianina e Syrah" (Chianina Beef and Syrah Fair).

The title of this event, this year in its fifth edition, is "Rebirth springs from Hope". This will take place over three days, from the 21st to the 23rd of May, where two-star products from the area, IGP Chianina beef and Syrah from Cortona's vineyards will come together. The date has been organized by Terretrusche with the support of the city administration and the participation of the Cortona DOC Consortium and will include the participation of renowned chefs and enologists who will hold tastings, but also focus on the two products featured in this "Eno-gastronomic rebirth".

Cortona's good life, however, is not necessarily only events and get-togethers. The territory and its hospitality structures allow one to spend some time relaxing without having to watch the calendar. There are lots of activities geared towards wellness and there is no shortage of opportunities for those who love walking, trail running, and even excursions on mountain bikes along the numerous paths through the mountains and along the valley.



Palazzo Casali, sede del MAEC



Collezione dell'Accademia Etrusca



Il celebre Lampadario Etrusco

LA MOSTRA "LUCI DALLE TENEBRE"

Tornano le grandi mostre al Maec, è in arrivo «Luci dalle tenebre, dai lumi degli Etruschi ai bagliori di Pompei»; la rassegna è in programma al Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, dal 4 giugno al ottobre.

La mostra si caratterizza come un appuntamento di rilievo internazionale, ed una novità assoluta: mai finora era stata realizzata una esposizione interamente dedicata alle tecniche di illuminazione e ai rituali connessi nell'epoca Etrusca. Su questo fronte, Cortona e il Maec non potevano mancare essendo custodi del celebre Lampadario Etrusco, uno dei reperti più interessanti a livello mondiale.

In questi giorni sono state perfezionate alcune delle novità che caratterizzeranno questo evento e quella più significativa proviene dal Mann, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, da cui arriverà un prestito straordinario. La mostra si sarebbe dovuta tenere l'anno scorso, ma la pandemia ha imposto il rinvio. Nel frattempo l'evento si presenta arricchito, grazie a questo ulteriore prestito concesso dal Mann, si tratta di una statua ritrovata a Pompei rappresentante un efebo. Un'opera per la quale il Maec realizzerà uno speciale allestimento al fine di celebrarne la presenza nella sala dei Mappamondi. La statua in bronzo è alta circa un metro e mezzo e rappresenta un adolescente con un candelabro che svolgeva il ruolo di accoglienza per gli ospiti illustri nelle dimore dell'antichità.

Dal Mann di Napoli insieme all'efebo arriveranno anche delle lucerne; altri pezzi provengono dal Museo Archeologico di Firenze, ad illustrare i vari sistemi di illuminazione destinati alle più svariate attività dell'uomo; vi sarà anche una sezione dedicata alle forme tipiche della cultura nuragica. Uno spazio ampio e dettagliato sarà rivolto alla didattica, con modelli tridimensionali ed effetti particolarmente suggestivi inseriti in una «stanza immersiva» con l'utilizzo della realtà aumentata e una copia del lampadario etrusco interattivo che permetterà di conoscere in modo innovativo alcuni degli aspetti di questo importante reperto. Ma il 2021 del Maec sarà caratterizzato anche da esposizioni ed incontri dedicati alla celebrazione dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, Dante Alighieri.

THE "LUCI DALLE TENEBRE" EXHIBITION

Grand expositions are returning to the MAEC in the form of the exhibition "Luci dalle Tenebre: from the Lamps of the Etruscans to the Glow of Pompei". This show will run from June 4 through October at the Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

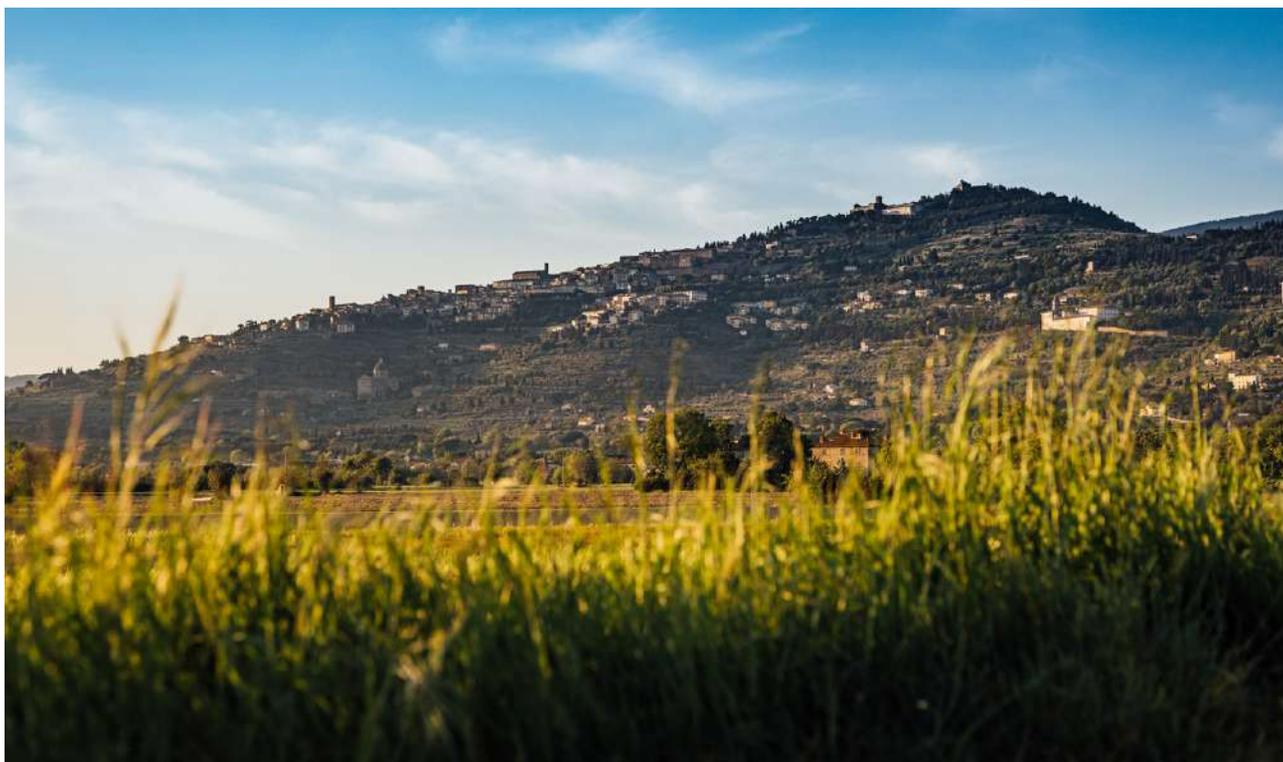
The exhibition is an event of international importance and absolutely unique in its subject matter. To date, no archeological show has ever been dedicated entirely to the techniques for illumination and its related rituals with regards to the Etruscan period. On this subject, the presence of Cortona and the MAEC, as the custodians of the celebrated Etruscan Lamp - one of the most interesting artifacts on a global scale - is essential.

Recently several of new features which will appear in this event have been perfected, the most significant of which is arriving from the MANN, The Museo Archeologico Nazionale di Napoli which has consented to lend one of its most extraordinary artefacts. This exhibition was to have taken place last year, but the pandemic situation caused it to be postponed. In the meantime, the show has been enriched thanks to this ulterior loan from the MANN - a statue originally from Pompei representing the god Ephebus, a work for which the MAEC will create a special display highlighting its position in the "Sala dei Mappamondi" (Hall of the Globes). The bronze statue is roughly a meter and a half tall and represents an adolescent holding a candelabra, which served to welcome important visitors in the ancient home where it stood.

Together with the Ephebus, the MANN in Naples "lucerne" (oil lamps) while other pieces are coming from the Museo Archeologico di Firenze to illustrate the various systems of illuminatio destined for a wide variety of human activities. There will also be a section dedicated to the typical forms coming from the Nuraghic culture in Sardinia. An ample space will be given over to a didactic section, with three dimensional models and particularly interesting features in an "immersion room". This will make use of augmented reality and an interactive copy of the Etruscan Lamp which will allow viewers to experience, in an innovative way, some of the characteristics of this important artefact. The year 2021 at the MAEC will also be marked by exhibitions and meetings dedicated to the celebration of the 700th anniversary of the death of the great poet, Dante Alighieri.



Scorcio sulla Valdichiana



Panorama dal Parterre, Cortona

ESTATE

Musica, fotografia e antiquariato: ecco l'estate cortonese. Un cartellone di appuntamenti in cui la fanno da padrone gli artisti, i musicisti e la Cor Orchestra protagonisti delle rassegne musicali all'aperto. Fra i teatri naturali di questa estate non mancheranno il Parco archeologico del Maec e il parterre dove sarà possibile assistere a spettacoli in tutta sicurezza.

Fra le date in programma c'è quella di Cortona on the Move, il festival internazionale della narrativa visuale che è giunto all'edizione numero 11. L'evento si svolgerà dal 15 luglio al 26 settembre, l'esposizione delle mostre, come ogni anno, sarà realizzata nei palazzi del centro storico della città toscana e alla Fortezza del Girifalco. "We Are Humans" è il tema del 2021, con cui il festival mette al centro l'umanità e le sue relazioni.

L'altra grande manifestazione è Cortonantiquaria, la rassegna dedicata all'arte e all'antiquariato è in programma dal 20 agosto al 5 settembre, ma nel corso dell'estate non mancheranno altri appuntamenti di prestigio. Fra questi c'è il passaggio della MilleMiglia in programma il 18 giugno e sempre in tema di motori il 18 settembre c'è da ricordare il Gran Premio

THE SUMMER

Music, photography, and antiquarianism will fill Cortona's summer days. A grand calendar of events in which the artists, musicians and the Cor Orchestra will take the lead in open air musical encounters. The Archeological Park of the MAEC and the Parterre Park will be two of the natural theaters for this summer, where it will be possible to attend performances in complete safety.

One of the dates to remember in the program is that of "Cortona on the Move", the international festival of photographic arts which will present its 11th edition. The festival will take place from the 11th of July to the 26th of September and, as every year, will be held in the palaces of the historic center of the Tuscan city and its Fortezza del Girifalco. "We are Humans" is the focus for 2021, with the festival placing the themes of humanity and human relations in the forefront.

The other major exhibition is "Cortonantiquaria" the gathering dedicated to art and antiques scheduled from August 20th through the 5th of September, but over the course of the summer there will be no shortage of other noteworthy

Nuvolari, mentre il 20 giugno è fissato l'arrivo della Colonna della Libertà, la carovana di veicoli storici militari risalenti alla seconda guerra mondiale. Nel corso delle settimane estive sono previsti eventi dedicati alla montagna cortonese, oltre a tante altre manifestazioni che, qualora le condizioni sanitarie lo consentano, saranno programmate.

happenings. Amongst these there will be the passing of the MilleMiglia classic car procession on June 18th and, still on the topic of motorcars, September 18th the Gran Premio Nuvolari is a date to remember. June 20th marks the day of the arrival of the "Colonna della Libertà" (Column of Freedom), a caravan of historic military vehicles from the Second World War. Over the course of the summer several events dedicated to Cortona's surrounding hills are planned, in additions to many other events which, health conditions permitting, will be part of the summer program.



Cortona dal Monte Sant'Egidio



Accademia Etrusca
di Cortona

Tel: 0575 6371 / www.comunedicortona.it / info@cortonamaec.org



DI SILVIA VECCHINI

Cortona, città d'arte e cultura, ha catturato l'attenzione di un gruppo di guide turistiche che l'hanno scelta come base. Da Cortona, Omnia Tourist Services trae ispirazione per progetti che la collegano ad altre località, ai borghi limitrofi e agli incantevoli luoghi che identificano la Toscana e l'Umbria. L'amore per una professione in grado di completare il godimento di un luogo caratterizza le nostre guide; così, attraverso le loro parole, un panorama diventa il nome di una montagna e il ricordo di una palude, una chiesa il nome di una donna coraggiosa, una piazza un antico foro e un museo la fonte infinita di meraviglie inestimabili. Omnia dal 2014, anno della sua fondazione, accoglie visitatori da tutto il mondo grazie alla professionalità dei suoi associati con specifiche abilitazioni nelle lingue più parlate: inglese, olandese, tedesco, albanese, portoghese, spagnolo, francese e russo.

Il 2021 è un anno pieno di speranze, alla ricerca della normalità e della serenità in una stagione per la quale abbiamo pensato ad una grande varietà di proposte, ampliando la nostra formazione. Sarà l'anno della natura, delle passeggiate in montagna, dei cammini religiosi lungo la via Lauretana, l'anno di Dante e della mostra "Luci dalle tenebre, dai lumi degli Etruschi ai bagliori di Pompei". Tutto ciò è reso possibile grazie al costante impegno



Una sguardo su Piazza della Repubblica

Cortona, city of art and culture, has captured the attention of a group of tour guides who have chosen the center as their base. From Cortona, Omnia Tourist Services draws inspiration for projects which link it to other towns, outlying hamlets and the enchanting spots which exemplify Tuscany and Umbria.

Our guides are characterized by a love of their profession which permits them to convey the enjoyment of a particular site. Through their words, a simple panorama takes on the name of a mountain or the memory of a marsh, a church is named for a courageous woman, a square becomes an ancient forum, and a museum is a source of priceless marvels. Since 2014, the year of its foundation, Omnia has welcomed visitors from all over the world thanks to the professionalism of its members who are able to offer services in several languages – English, Dutch, German, Albanian, Portuguese, Spanish, French and Russian. This year, 2021, is a year full of hope, of the quest for normalcy and serenity in a season for which we have created a wide

variety of proposals and augmented our numbers. This will be a year dedicated to nature, to mountain walks and pilgrimages along the "Via Lauretana, through the year of Dante and of the exhibition "Luci dalle Tenebre – from the Lights of the Etruscans to the Glow of Pompei". All this is

nel cercare nuove curiose iniziative ma certamente anche all'attenta, serena e stretta collaborazione con le realtà locali. Spazieremo dalla cera persa, al mondo dei pellegrini, alle chiesine di montagna fino alla tradizione delle città Toscane. Il nostro lavoro è prima di tutto una passione che viene trasmessa per lasciare un segno nell'animo di chi visita la nostra terra.

made possible thanks to a constant effort to discover new and curious initiatives together with the meticulous, steady, and close collaboration with local entities. We will cover topics ranging from the lost wax process to the world of pilgrims, from the mountain churches to the traditions of Tuscany's cities. Our work is first and foremost a passion which needs to be communicated in order to leave a mark on the spirits of those that visit our land.

www.omniaguide.it
omniaguidecortona@gmail.com
tel: +39 329 126 4769



La strada basolata Romana



Case Medievali in Via Ianelli



Panorama dal parco "Parterre"



"Vista del Lago Trasimeno dai colli di Cortona" foto di Gerardo Ruggiero.



UNA GALLERIA DI ARTISTI PER LA VALDICHIANA

A gallery of artists in the life of the valley

DI CAROL J. COLLIER

La Valdichiana e il Lago Trasimeno si trovano nel centro dell'Italia, un passaggio obbligato per chiunque si sposti da nord a sud o viceversa, verso i capoluoghi del Paese. Questa vallata, fatta di fertili pianure e dolci colline, è sempre stata punto di ristoro per i viaggiatori. E' una zona che per secoli ha affascinato artisti di ogni genere, attirati dalla ricchezza della campagna e delle sue tradizioni.

Già a partire da tempi antichi, la cultura Etrusca ha sfornato artisti e artigiani che, suggestionati dalla natura che li circondava, crearono meravigliose sculture in bronzo, raffinate ceramiche e affreschi favoreggiati dall'abbondanza di minerali e argilla nella terra. Quell'antico impulso creativo continua anche oggi e si manifesta nelle opere di pittori e scultori odierni.

Molte figure artistiche rilevanti hanno camminato queste terre, pionieri creativi di origini italiane e straniere, catturati dal fascino della valle e del lago. Hanno lasciato il segno arricchendo la storia e la cultura del nostro territorio. Parliamo di pittori, scultori, musicisti, artigiani e scrittori che hanno messo loro stessi in quelle che oggi sono le città, i paesi e i borghi della Valdichiana, del Lago Trasimeno e delle colline circostanti.

ValleyLife ha il privilegio di offrire ai lettori un assaggio dell'arte contemporanea della zona attraverso sei talentuosi artisti che vivono e lavorano nella zona. Condivideremo le loro visioni, i viaggi, le prospettive e le abilità, le loro idee moderne amalgamate ad una lunga storia di creatività.

The Valdichiana and Lake Trasimeno mark the center of Italy, a natural passage for those passing north and south on their way to the larger centers on the peninsula, and this gentle valley with its fertile plains and rolling hills has long been a stopping point for travelers. It is an area which has held a fascination for artists of all disciplines over the centuries, drawn by the abundance of the countryside and the richness of its traditions.

Already in antiquity, the Etruscan culture produced artists and artisans influenced by the surrounding nature and waterways, producing marvelous sculptures in bronze, elegant ceramics and frescoed paintings favored by the presence of rich deposits of minerals and of clay. That creative impulse has continued to this day, manifesting in the work of modern painters and sculptors.

Many important names have passed this way, drivers of creativity of both native Italian and foreign origin, captured by the allure of the valley and its lake, and all have left their mark, enriching the culture and history of this, our ancient territory. Painters and sculptors, musicians, craftsmen and writers have all contributed to what are today the modern cities, towns and hamlets of the Valdichiana and Lake Trasimeno and their surrounding hills.

Valley Life has the privilege to offer a glimpse into the contemporary work of six of the many talented individuals living and working in the area, to share their vision, travels, perspective and abilities - their modern vision added to a long history of creativity.

SARAH MIATT



'Elba' - Olio su tela



La pittrice Sarah Miatt ed il bosco

Sarah Miatt ha sempre disegnato e dipinto. Fin da quando era bambina è stata incoraggiata dal padre ad essere creativa soprattutto con penna e inchiostro, metodo che la appassiona tutt'ora. Il suo amore per la pittura è stato quindi un prodotto naturale della sua infanzia. Ha frequentato la scuola di arte di Sheffield per poi trasferirsi, a 26 anni, in Olanda dove ha vissuto, dipinto ed esposto le sue opere. Dopo essere tornata per qualche anno alla scuola di arte di Sheffield, nel 1987 si è trasferita in Italia con suo marito Jonathan Arthur.

In Toscana oltre a partecipare a varie mostre, Sarah tiene diverse lezioni e workshop di disegno, disegno dal vivo, incisione e miscelazione di colori. La sua pittura è sicuramente influenzata dalla campagna toscana, ma di recente ha iniziato a scavare più a fondo: nutre infatti un profondo interesse per gli elementi (minerali, metalli, acqua e terra) e tutto ciò che si nasconde sotto la superficie. Le materie elementali diventano il punto focale dei suoi dipinti.

Sarah, affascinata dalla storia ha ottenuto un master in etruscologia mentre, attirata dall'archeologia e dalla storia millenaria delle popolazioni che hanno occupato la nostra penisola, ha esplorato l'Italia e le sue isole in lungo e in largo.

Le opere più recenti si focalizzano sul rapporto dell'uomo con la terra e la sua essenza; Sarah esprime questi concetti con una varietà di mezzi: pittura ad olio, acquarelli, pastelli, collage e incisioni su carta.

Sarah ha esibito i suoi lavori in varie location della Valdichiana ed è rappresentata dalla Galleria Elle a Palermo.

Sarah Miatt has always drawn and painted, starting as a child alongside her father who encouraged her to be creative, especially with pen and ink for which she still nurtures an affection. Her progress towards painting was therefore a natural process. She attended an art college in Sheffield, the moved to Holland as a 26-year-old for six years, painting and exhibiting there. After a second period in Sheffield art college, she later moved to Italy with her late husband Jonathan Arthur in 1987.

In Tuscany she exhibits and holds art classes and workshops including drawing, life drawing, engraving and color mixing. Her painting has, of course, been inspired by the Tuscan countryside, but in recent years Sarah is looking deeper. She has a profound interest in the elements – stone, metals, water, and earth – the things that lie beneath the surface. The elemental building blocks become the stuff of her paintings.

Sarah is also fascinated with the historical record and obtained a master's degree in Etruscology. Fascinated with archeology and the millennium long history of human occupation on the peninsula, she has traveled widely in Italy and its islands.

Her current work focuses on the essence of, and man's relationship to, the land itself and she expresses this in a variety of mediums – oil, watercolor, pastel, collage and printmaking. Sarah has shown in several venues in the Valdichiana and is also represented by the Elle Gallery in Palermo



'Cuzco' - Olio su tela



'Cagli' - Olio su tela



'Passaggio' - Olio su tela -manca

Email: sarmiatt@gmail.com
 Contacts:
www.sarahmiatt.com

ANTONIO MASSARUTTO



Cinghiale - in rete di ferro



Lo scultore e designer Antonio Massarutto

Antonio Massarutto è uno scultore e designer originario del Friuli che lavora in Toscana da ormai 20 anni. Ha frequentato l'Istituto Statale D'Arte e successivamente l'Accademia d'Arti Applicate di Milano dove ha approfondito illustrazione e scultura. Con il tempo ha aggiunto alle sue abilità la creazione di gioielli lavorando per marchi di gioielleria di Arezzo e Hong Kong.

Nel 2001 Antonio ha aperto il suo studio a Cortona, dove per molto tempo ha tratto ispirazione dall'incanto del paesaggio e dall'incredibile sfondo storico e culturale della zona. Ma il mondo naturale l'ha trascinato verso una nuova direzione artistica.

Anche se il suo stile è fortemente condizionato dalle sculture cinetiche in fil di ferro di Alexander Calder e dalle opere di Picasso, Antonio si avvicina in particolare modo al mondo animale e all'ambiente naturale. Ha intrapreso la sua carriera artistica creando sculture astratte, oggi invece tra le sue "creature" troviamo bestie del mondo reale come cinghiali, cervi, cani e bovini, oltre ad animali più esotici tra cui rinoceronti e coccodrilli. Le sue opere sono spesso create utilizzando materiali di scarto e riciclati, tramite i quali ha ideato il concetto di "land art". Per queste installazioni Antonio cerca luoghi sulle montagne o in campagna e costruisce le sue sculture con i materiali che trova sul posto.

Antonio ha esposto le sue opere con successo sia a casa che all'estero partecipando a Cortona On the Move, Artour-O a Londra e Firenze, Salone del Mobile di Milano, Art City White Night di Bologna e Affordable Art Fair a Milano.

Antonio Massarutto is a sculptor and designer, originally from the area of Friuli, who has lived and worked in Tuscany for the last 20 years. He attended the Istituto Statale D'Arte, followed by the Accademia di Arti Applicate in Milan where he initially concentrated on both illustration and sculpture. He later added jewelry making to his abilities while working at jewelry firms in Arezzo and Hong Kong.

In 2001 he established his studio in Cortona, where he drew his inspiration from the enchanting landscape and the rich artistic and cultural heritage of the territory. But the natural world pulled him in a new direction artistically.

While the wire and kinetic sculptures of Alexander Calder and the works of Picasso have been stylistic influences, Antonio has a fascination for the animal world and the natural environment. He started his artistic career making abstract sculptures, but today his creatures include familiar beasts, such as wild boar and deer, dogs, and cattle, but also more exotic rhinoceros and crocodiles. His sculptures are often made of found and recycled materials, which led him to the concept of "land art". For these installations, Antonio finds a spot in the mountains or countryside and constructs a sculpture from the natural materials he finds on the site.

Antonio has exhibited successfully both at home and abroad as part of the Cortona On the Move, Artour-O in London and Florence, the Salone del Mobile of Milan, White Night Art Fair in Bologna, and the Affordable Art Fair in Milan.



'Collana' dalla collezione 'Olive'



Rinoceronte - 'land art' con materiale ritrovato sul posto



Cinghiale - 'land art' di rami e foglie

CLELIA TONDINI



Ceramica coloratissima dipinta a mano



Clelia Tondini - ceramista e scultrice

Clelia Tondini è nata a Milano nel 1959. Curiosa ed entusiasta sia da bambina che in età adulta, non ha mai percorso strade convenzionali. La sua esperienza artistica è un po' così: trovarsi nel posto giusto al momento giusto.

Clelia arriva in Valdichiana per la prima volta nel 1993 come partecipante a una mostra alla Fortezza del Girifalco di Cortona insieme ad altri cinque artisti (uno dei quali diventerà poi suo marito). Nel 1994 segue delle lezioni di arte ceramica impartite da un amico americano e, ispirata dalle tecniche e dai materiali di altri ceramisti, decide di provare a trasformare la sua passione in professione. Così, nel 2000, apre il suo primo studio e negozio in centro storico di Cortona, in seguito nel 2012 apre il secondo.

Nonostante abbia utilizzato la ruota da ceramista per anni, oggi Clelia crea le sue opere e sculture a mano e si dedica anche alla pittura delle stesse.

Oltre ai diversi insegnanti a cui si dice debitrice, Clelia cita come ispirazione gli artisti espressionisti, i pittori Rothko e Picasso e i magnifici volti rinascimentali femminili ritratti da maestri come Raffaello Sanzio.

Oggi Clelia vive a Cortona dove lavora esclusivamente come artista professionista, dedicandosi alla pittura su carta e alla pittura di sculture realizzate personalmente o preconfezionate. Con la sua arte, Clelia trasforma oggetti statici in pezzi unici e dinamici. Le sue opere vengono esposte regolarmente dal 1997.

Clelia Tondini was born in Milan in 1959. Curious and enthusiastic as a child and later as an adult, she never followed conventional routes. Her artistic experience is a bit like that - a question of being in the right place at the right time.

Clelia came to the Valdichiana initially in 1993 to participate in an art exhibition in Cortona's Fortezza del Girifalco with five other artists one of which would become her future husband. In 1994 she took lessons in ceramics from an American friend and, guided by techniques and materials from various potters, she decided to try to transform her art into her profession, opening her studio/shop in 2000 in Cortona's historic center and opened a second shop in 2012

While Clelia used a potter's wheel for many years, she now produces hand-built ceramics and sculptures as well as concentrating on the painting of ceramic ware.

Apart from several teachers to whom she says she owes much, she cites the Expressionists and painters such as Rothko and Picasso as inspirations, as well as the beautiful female faces of Renaissance painters such as Rafael Sanzio.

Today Clelia resides in Cortona where she works exclusively as a professional artist, both painting on paper and on either the objects she constructs or on pre-prepared ready to paint objects. With her painting she endeavors to transform static objects into dynamic, unique pieces. She has been exhibiting steadily since 1997.

<



Piatto con faccia



Piatto 'Papavero'



Tazze artistiche

Galleria: via Guelfa 20/22, 52044 Cortona Italia
P.I. 02103920514
cleliatondini@hotmail.com
Tel: +39 3346830477

MIKAEL MELBYE



'Ritratto di Sua Maestà Margareth II di Danimarca' - Olio su tela



Mikael Melbye – pittore, scultore e cantante lirico

Pittore e ritrattista danese, Mikael Melbye è nato a Copenhagen nel 1955. La pittura sembrerebbe scorrere nel sangue della sua famiglia: l'illustre Anton Melbye, pittore danese del XIX secolo, è infatti un suo avo. Mikael ha imparato a dipingere quando era bambino grazie a sua madre, appassionata acquarellista, e ha proseguito i suoi studi attraverso gli insegnamenti di diversi pittori danesi e statunitensi.

Tuttavia, per i primi 30 anni dell'età adulta il suo amore per l'arte era focalizzato interamente sulla musica. Mikael, infatti, è un cantante d'opera riconosciuto a livello internazionale e si è esibito come baritono in alcuni dei teatri d'opera più celebri del mondo. Negli ultimi dieci anni della sua carriera musicale ha diretto spettacoli teatrali e disegnato scenografie per il palcoscenico. Nel 1996 gli è stato conferito il titolo di Cavaliere e nel 2006 di Nobile da Sua Altezza Reale la Regina Margherita II di Danimarca.

Mikael non ha mai perso la passione per la pittura: un paio di anni fa ha completato il ritratto dell'amico e mentore Ib Hansen, che successivamente ha donato alla Royal Danish Opera. Da allora, non ha mai smesso di dipingere ed è piuttosto rinomato come ritrattista formale ma altrettanto come paesaggista e scultore. Le sue opere possono essere trovate in musei e collezioni private di tutto il mondo.

Dopo aver scoperto per caso la Valdichiana nel 2010, Mikael e il suo compagno hanno deciso di trascorrerci gran parte dell'anno, alternando l'Italia alla Danimarca, con la speranza, un giorno, di potersi trasferire permanentemente a Cortona.

Danish painter and portraitist Mikael Melbye was born in Copenhagen in 1955 and painting, it would seem, runs in the family as his illustrious ancestor is renowned Danish 19th century painter Anton Melbye. Mikael himself learned to paint as a child with his mother, a watercolorist, and later continued his studies with several Danish and American painters.

His love of art turned, however, to music for the first 30 years of his adult life and he became an internationally known opera singer and has performed as a baritone in some of the most important opera houses in the world. For the last 10 years he has spent his time both directing stage productions and designing sets for the stage. And in 1996 he was bestowed a knighthood by Her Majesty the Queen, Margrethe II, and a peerage in 2006.

He never lost his love of painting, however, and a few years ago completed a large portrait of his friend and singing mentor Ib Hansen which he gave as a gift to the Royal Danish Opera. Mikael has been painting ever since and is much sought after as a formal portrait painter. He is also accomplished in landscape painting and sculpture. His paintings can be found in museums and private collections the world over.

Mikael Melbye moved to the Valdichiana in 2010 after discovering the area by chance, and he and his partner now divide their time between Denmark and Italy with plans to eventually settle in Cortona permanently.



'Dreisig bornene' - Olio su tela



Ritratto del Direttore della Posta Helge Israelsen
Olio su tela



'Dusk Mellem' - Olio su tela

Roarsvej 6
4000 Roskilde
Denmark
Phone: +45 4056 9214
mikaelmelbye@mac.com

Gallery: Sara Stewart's Fine Art Commissions Ltd.
Web: www.fineartcommissions.com
Phone: +44 207 839 27 92

ROSELLINA AVOSCAN



'Caravan' - Olio su tela



La pittrice e scultrice 'Rosy' Avoscan

Rosellina (Rosy) Avoscan, pittrice, scultrice e ceramista, ha passato la sua vita in continuo movimento. Nata nella provincia di Belluno, è cresciuta in un orfanotrofio a Como in cui uno dei suoi compiti era quello di illustrare i passaggi della Bibbia, un'attività che apprezzava particolarmente. Attorno agli 8 anni, aprendo il banco di scuola, Rosy ha trovato un pacchetto regalo contenente un set completo di matite colorate: una sorpresa che, oltre a portarle immensa gioia, l'ha spinta a continuare il suo percorso artistico.

Durante l'adolescenza Rosy si è ritrovata senza una casa e a viaggiare per l'Europa con l'obiettivo di guadagnarsi da vivere. Nel 1978 è arrivata a Londra dove si è fermata per 27 anni, è diventata madre e ha ottenuto una laurea cum laude in Belle Arti al Chelsea Art College. L'incontro con l'ex marito Frank Hobbes, pittore e professore, l'ha portata a vivere per molti anni in Ohio, negli Stati Uniti. Dal 2004 ha iniziato a trascorrere le sue estati a Cortona per poi trasferirci in pianta stabile.

Le opere di Rosy sono legate in maniera particolare a due temi paralleli: la giustizia sociale e le difficoltà affrontate dai rifugiati in fuga dai paesi dilaniati dalla guerra. Il suo obiettivo è di comunicare, educare e modificare l'opinione pubblica attraverso la sua arte; le sue creazioni dimostrano infatti, compassione ed empatia. L'opera multimediale "Honorum" esprime proprio questo: è una creazione personale atta a onorare le vite dei bambini rifugiati, annegati nel Mar Mediterraneo.

Rosellino (Rosy) Avoscan, painter, sculptor and ceramicist, has led a life in movement. Born near Belluno, she was placed in an orphanage in Como as a young child, where one of her tasks was to illustrate Bible stories, an activity she found she enjoyed and at the age of 8 or 9 she found a surprise gift of a full set of colored pencils in her school desk, which was a source of great happiness and encouraged her to continue her art.

Her young adulthood was spent with a period of homelessness and traveling around Europe to make a living. She made her way to London in 1978 where she remained for 27 years. There, she became a mother and attended Chelsea Art College and graduated with a BA in Fine Arts with honors. After meeting her ex-husband, painter and professor Frank Hobbs, she lived for several years in Ohio in the United States, coming to Cortona, a town she had frequented since 2004, in the summers. She now lives permanently in Cortona.

Rosy's art is particularly attuned to the twin themes of social justice and the plight of refugees fleeing from war-torn countries to find a new life. Her goal is to communicate, educate and change perceptions through her art, and her works demonstrate this compassion and empathy. Her mixed media work "Honorum" expresses just this, and is a personal way of honoring the lives of the many refugee children who have drowned in the Mediterranean Sea.



La sorte degli immigrati ricordata nella sua opera



'Honorum' - tecnica mista

LIZ RIGDEN



Loggetta da Piazza Signorelli, Cortona - Acquarello



Liz Rigden, pittrice acquerellista

Liz Rigden ama passare il tempo all'aria aperta, è naturale che il suo mezzo per esprimersi siano gli acquerelli, poiché si prestano in maniera ottimale per la pittura en plein air. Liz ha trascorso l'infanzia a cavallo tra diverse nazioni che le hanno fornito una varietà di panorami: Uganda, Borneo e Kenya sono stati casa sua fino ai nove anni, quando è andata a studiare in Inghilterra. In età adulta Liz ha intrapreso gli studi per diventare insegnante di scuola primaria; ha infatti passato diversi anni ad insegnare alla British School di Benghazì in Libia.

Per quanto riguarda la pittura, Liz inizia il suo percorso da autodidatta per poi approfondire seguendo vari corsi in Spagna impartiti dal rinomato acquerellista e autore Alvaro Castanet, considerato un'enorme fonte di ispirazione. La sua carriera da pittrice, tuttavia, è iniziata quando, convinta dai suoi colleghi insegnanti, ha presentato cinque delle sue opere ad una mostra locale e ha ottenuto il premio. A breve distanza di tempo le è stato chiesto di insegnare pittura dal Nottingham Council e ha accettato.

Da quando si è trasferita a Cortona insieme al marito nel 2003, Liz ha organizzato e sostenuto numerose lezioni di pittura ad acquerello. Visita frequentemente paesi europei ed extraeuropei, una città a lei molto cara è Essaouira in Marocco, dove può fermarsi ad ammirare le incredibili sfumature di colore del porto e della sua gente. Di recente ha ampliato le sue capacità artistiche padroneggiando la tecnica della pittura ad olio.

Liz Rigden loves to be out of doors, so watercolor, which lends itself so well to painting in plein air, is her natural medium. Her early childhood was spent living in a variety of countries and provided numerous varied vistas- Uganda, Borneo, and Kenya and later, at age nine, she was sent to school in England. As an adult, Liz originally trained to be a primary school teacher and taught for a period in the British School in Benghazì in Libya.

As a painter, however, she is self-taught. She took a series of courses in Spain with highly respected watercolorist and author Alvaro Castanet whom she considers one of her great inspirations, but her turning point in becoming a professional artist came about when she submitted five paintings to a local art show at the request of her teaching colleagues and walked away with the prize. Afterwards she was asked to teach painting herself by the Nottingham Council and she was on her way.

Since moving to Cortona in... with her late husband, Liz has organized and taught several watercolor classes and regularly travels to paint in other European countries as well as another beloved spot, Essaouira in Morocco, where she admires the wonderful colors of that port city and its people. She has just recently broadened her painting talents to include the use of oil colors.



Veduta verso Castiglion Fiorentino - Acquarello



Casa Leopoldina in rovine - Acquarello



'Buttercups' - Acquarello



IMPIANTI
TV /SAT



INTERNET
E WI-FI



AUDIO
VIDEO



VIDEO
SORVEGLIANZA



ASSISTENZA
TECNICA



Simone Furlotti; 3388185643
E-MAIL; info@tv-media.it
Website; www.tv-media.it
Tel Fax; 0575 678146

Via Michelangelo 5/c 52044 Terontola
Cortona (AR) P.I. 02245660515

IL SAN FRANCESCO 'RITROVATO'

'Rediscovered' Saint Francis

DI SIMONE BANDINI

Oggi è il giorno di Umberto Pippolini - stimato professionista ed inesauribile creativo - che ha condotto una lunga ed appassionata ricerca storico-documentale ed artistica su Francesco di Bernardone, meglio noto come San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Si spalancano per noi le porte dello studio di Lippiano, frazione del Comune di Monte Santa Maria Tiberina al confine tra Umbria e Toscana, dove il Santo svela a braccia aperte un carisma del tutto naturale, libero da ogni edulcorato calembour. Pungente è il freddo del mattino, severo quanto il volto affilato di Francesco.

Today is the day for Umberto Pippolini - respected professional and inexhaustible creative type - who has conducted long and passionate historical, documentary and artistic research on Francesco di Bernardone, better known as Saint Francis of Assisi, patron saint of Italy. The doors of his studio in Lippiano (part of the municipality of Monte Santa Maria Tiberina on the border between Umbria and Tuscany) were thrown open and the Saint is revealed with open arms and totally natural charisma, free of any sweetened frigidity. The cold of the morning is pungent and as severe as Francesco's sharply etched features.



L'artista Umberto Pippolini nel suo studio con la recente pubblicazione sul paese di Lippiano



Il "Francesco" di Umberto Pippolini

San Francesco, alter Christus. Davvero emozionante la ricerca di Umberto Pippolini non fosse altro che per lo spessore della sua voce che si infiamma e si fa profetica. Ma perché è così importante, in senso simbolico, la (ri)scoperta del vero volto di Francesco nel suo dipinto? Di certo per la natura del quesito, eminentemente metafisica, che interpreta il bisogno umano di trascendenza – in questa immagine che è epifania e rivelazione del Cristo stesso, mistero della vita nel suo 'alto fattore'. Una vista che soddisfa un desiderio immediato: la necessità esistenziale di abbracciare il Sacro, di averne una percezione diretta, per quanto mediata dall'arte: "Quest'immagine di San Francesco è fedele al Santo, per un motivo più intrinseco che una semplice ipotetica somma di motivi somatici; lo è perché è un'immagine che vive di un riflesso. Francesco si specchia nel volto di Cristo, e da questo deriva il proprio volto. Per questo non si mette al centro e se ne sta da parte, per quanto guarda oltre sé, per questo è sempre in

Saint Francis, alter Christus. Hearing about Umberto Pippolini's research was really exciting, if only for the depth of his voice that ignites and becomes prophetic in tone. But why is the (re) discovery of Francis' true face in his painting so important in a symbolic sense? Certainly the nature of the question, eminently metaphysical, which interprets the human need for transcendence – is in this image an epiphany and a revelation of Christ himself, the mystery of life in his divinity. A view that satisfies an immediate desire: the existential need to embrace the Sacred, to have a direct perception of it, albeit mediated by art: "This image of Saint Francis is faithful to the Saint, for a more intrinsic reason than a simple hypothetical sum of somatic motifs; it is because it is both an image that you see and a reflection. Francis is reflected in the face of Christ, and from this derives his own face. This is why he does not put himself at the centre and stands aside, as far as he looks

cammino" (Cit. Philippe Daverio).

D'altra parte, in questo mondo moderno che ha già consumato il suo 'funerale del Sacro', dominato dall'omologazione tecnologica, dal relativismo e dall'indistinto morale, la natura può restituirci un orientamento, una direzione e un centro. In questa immagine, uno spiccato naturalismo artistico getta un'ancora a chi ancora si interroga e cerca un senso allo smarrimento ed al vuoto esistenziale che lo assedia.

Questo ritorno alla natura nella sua essenza fondante e chiarificatrice, dopo il rigorismo metafisico di Papa Benedetto XVI, si convalida pienamente nel pontificato di Papa Francesco che nella sua azione incoraggia vigorosamente una sorta di 'riduzione e semplificazione', promuovendo un naturalismo, viepiù sociale, ed un certo nuovo pragmatismo operativo.

L'Affresco di Cimabue "Madonna in Maestà" che reca

beyond himself, this is why he is always in motion." (Philippe Daverio).

On the other hand, in this modern world that has already consummated its 'funeral for the Sacred', dominated by technological homologation, relativism and moral confusion, nature can give us an orientation, a direction and a centre. In this image, a marked artistic naturalism throws an anchor to those who still question themselves and seek to make sense of the bewilderment and existential void that besieges them.

This return to nature in its founding and clarifying essence, after the metaphysical rigour of Pope Benedict XVI, is fully validated in the pontificate of Pope Francis who in his activity vigorously encourages a sort of 'reduction and simplification', promoting an ever more social naturalism, and a certain new operational pragmatism.



Particolare della "Madonna in Maestà" di Cimabue

l'immagine del Santo (1278), conservato ad Assisi nel transetto destro della Basilica Inferiore di San Francesco, è una delle primissime rappresentazioni che ne riproduce i tratti, suggeriti dal suo primo biografo Fra' Tommaso da Celano. "Si ha davvero la sensazione che dovesse avere proprio quell'aspetto e quella faccia", ci dice sempre Daverio, pensando ad una 'intuitività sintetica dei geni'. Che sia il Matteo di Caravaggio, il Gesù del Tributo di Masaccio o la Maddalena di Giotto – "chi dubita che (Francesco) non fosse davvero così?". "Lo vediamo piccolo, tutto di un pezzo, con uno sguardo pungente; se ne sta un po' in disparte, sulla destra del trono (sulla soglia, verrebbe da dire...) e ci guarda frontalmente, con uno sguardo tanto profondo, tanto umano, quanto libero da ogni patetismo".

Umberto Pippolini – che è stato fortemente influenzato da Daverio nelle sue riflessioni ed applicazioni – dona al suo Francesco un volto "con uno sguardo secco e pungente, tanto profondo, quanto umano". Nell'artista il Sacro diviene esperienza individuale e medesima universale, la Verità 'si fa' mentre accade, è natura manifesta.

Ma c'è un altro 'naturalismo', emotivo, nella ricerca spasmodica di una 'verità vera', che distingue l'opera di Pippolini, il quale ci racconta di "aver messo San Francesco dentro al suo saio, con la pezza rattoppata del mantello di Santa Chiara", sempre esposto nella Basilica di Assisi.

La ricerca storiografica e documentale di Umberto si arricchisce, infatti, dopo la lettura della "Legenda Maior" di San Bonaventura, biografia ufficiale del Santo adottata dall'Ordine Francescano dei Frati Minori. Ivi si racconta come San Francesco volle che i suoi seguaci vestissero l'abito dei contadini del tempo, gli stessi 'contadini umbri': come una sorta di sacco, una balla con uno 'scollo' e 'due buche' per le maniche. Alla tonaca poi è stato aggiunto un cappuccio per il freddo e per ripararsi dalla pioggia. "Riguardo alla pezza bianca, al rattoppo della veste - prosegue l'artista - esiste una fondata teoria di una storica del tessile svizzera, tale Mechthild Flury-Lemberg, per cui Santa Chiara avrebbe preso dei pezzi del suo mantello per riparare la tunica del Poverello. Le molte pezze marroni cucite con cura, inclusa la manica sinistra – che ho fotografato pezzo per pezzo nella Basilica di Assisi – appartennero pare allo stesso mantello di Santa Chiara".

Cimabue's fresco Madonna in Maestà which bears the image of the Saint (1278), preserved in Assisi in the right transept of the Lower Basilica of San Francesco, is one of the very first representations that reproduces the features, suggested by his first biographer Fra Tommaso da Celano. "You really get the feeling that he should have just that look and that face", Daverio tells us, thinking of a 'synthetic intuitiveness of genes.' Whether it's Caravaggio's Matthew, Masaccio's The Tribute Money or Giotto's Magdalene – "who can doubt that (Francesco) was really like that? We see him small, all in one piece, with a sharp look; he stands a bit on the sidelines, on the right of the throne (on the threshold, one might say...) and looks at us frontally, with a gaze as deep and as human, as it is free from any trace of the pathetic."

Umberto Pippolini – who was strongly influenced by Daverio in his reflections and efforts – gives his Francesco a face "with a dry, sharp look, as profound as it is human." For the artist the Sacred becomes an individual and universal experience, the Truth 'is made' while it happens, it is manifest nature.

But there is another naturalism, an emotional one, in the spasmodic search for a 'true truth', which distinguishes the work of Pippolini, who tells us of "having put St. Francis in his habit, patched with Saint Clare's cloak", also exhibited in the Basilica of Assisi.

Umberto's historiographical and documentary research was enriched, in fact, by reading the Legenda Maior of Saint Bonaventure, the official biography of the saint adopted by the Franciscan Order of Friars Minor. There we learn that St. Francis wanted his followers to wear the garb of the peasants of the time, the peasants of Umbria in fact: a sort of sack, or smock with a neckline and two holes for the sleeves. A hood was added to the cassock for the cold and as protection from the rain. "Regarding the white section, the 'patch' of the robe – continues the artist – there is a well-founded theory by a Swiss textile historian, one Mechthild Flury-Lemberg that Saint Clare would have taken pieces of her cloak to repair the Poverello's tunic. The many brown pieces sewn with care, including the left



L'artista Umberto Pippolini con la direttrice di 'VL Alto Tevere' Valentina Piccini

A San Bonaventura da Bagnoregio, inoltre, si attribuisce il "Sermo di Sanctissimo Corpore Christi" scritto per ordine di Papa Urbano IV, il quale, nel 1264, fu testimone e si impressionò moltissimo durante una messa alla vista dello sgorgare di sangue dalle 'particole consacrate' (le reliquie, n.d.r.) di San Francesco. Fu così che in seguito, lo stesso Papa indisse la celebrazione del Corpus Domini, incaricando lo stesso Bonaventura ed il filosofo dominicano Tommaso d'Aquino di formalizzare il culto.

San Bonaventura rese chiaro nel suo "Sermo" l'intento di far capire alle genti come San Francesco, per la sua "vita santa", fosse da considerare l'immagine di Cristo Crocifisso: proprio come Gesù, a dorso nudo con le stimmate, le mani ed i piedi trapassati ed il petto trafitto.

sleeve – which I photographed piece by piece in the Basilica of Assisi – apparently belonged to Saint Clare's cloak."

Furthermore, Saint Bonaventure da Bagnoregio is credited with the Sermo di Sanctissimo Corpore Christi written by order of Pope Urban IV, who, in 1264, was a witness to and very impressed by the sight of the gushing of blood from the 'consecrated particles' (the relics, ed.) of St. Francis during a mass. So it was that later, the same Pope instituted the celebration of Corpus Domini, commissioning Bonaventure himself and the Dominican philosopher Thomas Aquinas to formalize the cult.

Saint Bonaventure made clear in the Sermo his intention to make people understand how Saint Francis, with his 'holy life', was to be considered as the image of Christ Crucified: just like Jesus, half-naked and with stigmata, the hands and

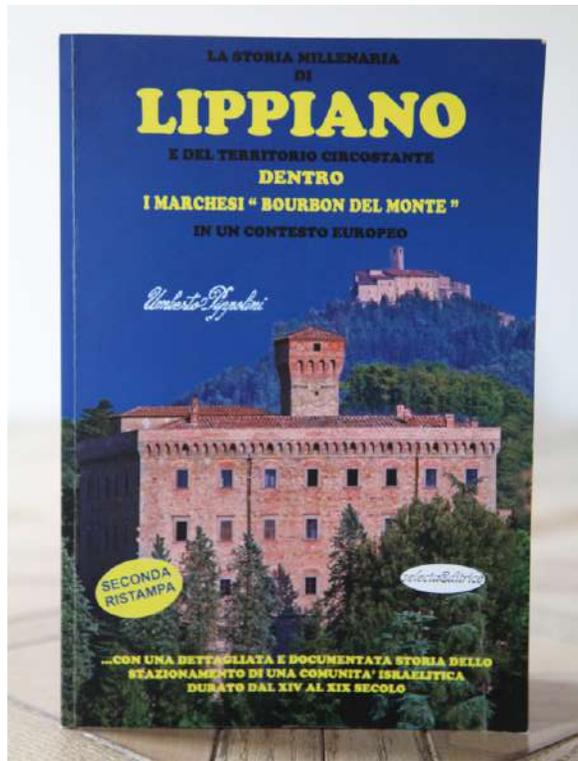


Un'opera esposta nella Chiesa di San Michele Arcangelo di Lippiano

Umberto si dice "convinto che l'immagine più fedele del Santo sia quella del dipinto originale di Cimabue – quella del 1278 e non di quella attuale che purtroppo ha subito nei secoli ridipinture e manomissioni. Questa immagine è il riflesso del 'volto di Cristo' (Cit. Daverio) e del 'Cristo Crocifisso' (Cit. San Bonaventura) ed è esattamente ciò che ho voluto rappresentare".

Questa è la potenza dell'epifania di San Francesco: un altro uomo, un altro volto, si sono illuminati lasciandoci in eredità un'altra esperienza del Sacro.

Ascolto consigliato: "Lullaby" di Riz Ortolani, Colonna Sonora del film 'Fratello sole, sorella luna' di Franco Zeffirelli (Paramount Records, 1972)



Il testo di Umberto Pippolini sul paese natio

Lo studio dell'artista Umberto Pippolini si trova a Lippiano di Monte Santa Maria Tiberina (Pg). Per prenotare una visita e contattare l'artista: Tel. 348 7996631

feet pierced and the chest wounded.

Umberto says he is "convinced that the most faithful image of the consecrated Saint is that of the original painting by Cimabue – that of 1278 and not the current one which unfortunately has undergone repainting and been tampered with over the centuries. This image is the reflection of the 'face of Christ' (Daverio) and the 'Crucified Christ' (Saint Bonaventure) and it is exactly what I wanted to represent."

This is the power of Saint Francis' epiphany: another man, another face, they are illuminated and leave for inheritance another experience of the sacred.

Recommended listening: Lullaby by Riz Ortolani, Soundtrack of the film Brother Sun, Sister Moon by Franco Zeffirelli (Paramount Records, 1972)

ASCOLTO CONSIGLIATO
Recommended listening

Lullaby" di Riz Ortolani.

Colonna Sonora del film 'Fratello sole, sorella luna' di Franco Zeffirelli (Paramount Records, 1972)



Vista di Lippiano

VOGLIO ESSERE COME FELLER!

I want to be like Feller!

DI VALENTINA PICCINI

Giacomo Meozzi, storia, sogni e disavventure di un giovane campione di sci

"Non credo alla fortuna, arrivare primo è un'emozione unica"

Tiene abbracciato il cane Zappo, uno shiba inu, razza che ama l'alta quota come lui, indossa la mascherina e un abbigliamento già estivo, nonostante la primavera sia iniziata da una manciata di giorni. E' temperato al clima di Cortina, dove vive, da quando aveva otto anni, almeno sei mesi su dodici; non teme le temperature dei ghiacciai, dove le nevi perenni gli permettono di allenarsi anche nei periodi più caldi.

Giacomo Meozzi; backstory, dreams and misadventures of a young ski champion.

"I don't believe in luck, being first is a unique feeling."

He holds his dog Zappo, a Shiba inu, a breed that like him loves high altitudes, he wears a mask and is already in summer clothing, despite the fact that spring started just a few days ago. It's mild for the Cortina climate where he has lived, since he was eight, at least six months out of twelve; the temperature of the glaciers doesn't bother him and the perennial snows allow him to train even in the hottest periods of the year.



In una selva di paletti



Con in compagni di allenamento

Giacomo Meozzi, a diciassette anni, ha già vinto molto sui suoi sci. Nonostante sia umbro e la montagna non appartenga al suo skyline naturale, da grande vuole diventare uno sciatore professionista anche se questo traguardo ha significato trasferirsi ancora bambino a Cortina, per militare nel prestigioso Sci Club, allenarsi sei giorni su sette almeno tre ore, andare incontro a qualche disavventura.

Per esempio: "Quindici giorni fa stavo partecipando ai campionati italiani di discesa libera, ho fatto un salto e quando sono atterrato ho sentito crack! Il ginocchio aveva ceduto. Ora mi aspetta un'operazione, una riabilitazione di quattro, sei mesi e per la prossima stagione sarò a posto e potrò ripartire. Le ginocchia sono il tallone d'Achille degli sciatori ma il periodo di inattività che ho davanti non mi preoccupa".

Giacomo, classe 2004, scia da quando aveva due anni. Il suo maestro si accorge subito che è un talento e a dodici anni entra nella scuola della Federazione. A 17 anni, è decimo della sua categoria, che abbraccia diverse classi anagrafiche, gareggia su un circuito ormai internazionale e se non ci fosse stato questo piccolo stop, chissà come sarebbe andata. I suoi allenatori ancora non hanno deciso quale sarà la sua specialità: è molto portato in ognuna delle quattro. Neanche lui ha deciso anche se dichiara una leggera preferenza per lo Slalom Gigante. Nel corso dell'intervista capirete perché. Ma la prima volta che

Giacomo Meozzi at the age of seventeen has already won quite a lot on his skis. Although he is Umbrian and mountains are not a part of his natural skyline, when he grows up he wants to be a professional skier even if this goal has meant moving to Cortina as a child to be in the prestigious Ski Club, training six days a week for at least three hours and putting up with some bad luck.

For example: "Fifteen days ago I was participating in the Italian downhill championships, I jumped and when I landed I heard 'crack!' My knee had given out. Now I'm waiting to have an operation, rehabilitation for four or six months and then I'll be fine and able to take off again for the next season. The knees are the Achilles heel of skiers but the period ahead being out of action doesn't worry me."

Giacomo, born in 2004, has been skiing since he was two years old. His teacher immediately realized that he had talent and at the age of twelve he entered the Federation school. At 17 he is tenth in his category, which embraces different age classes and competes on an international circuit and if it hadn't been for this small interruption, who knows how it would have gone. His coaches have not yet decided what his specialism will be: he is very talented in each of the four. He hasn't decided either, even if he declares a slight preference for Giant Slalom. From this interview you'll see why. But the first time he won he



Con 'Zappo', il suo Shiba Ino

Chi è Giacomo Meozzi

Classe 2004, Giacomo Meozzi vive a Città di Castello, in Umbria, dove risiede la sua famiglia, sei mesi all'anno e gli altri sei a Cortina, dove frequenta il liceo scientifico, terzo anno, e si allena con lo Sci Club locale. Inizia a sciare a due anni e presto i maestri notano la particolare attitudine di questo bambino che a sei anni è già in grado di affrontare la sua prima gara. La vittoria arriva poco dopo, quando per tre centesimi di vantaggio sul suo competitor ed amico, sale per la prima volta sul podio, conquistando il terzo posto (foto). Da allora ha affrontato dieci stagioni di gare. Con il 2021 entra nel circuito internazionale con lo Sci Club di Cortina. La sua prestazione migliore quest'anno è un sesto posto italiano in specialità Super Gigante che lo fa salire nella top ten della sua categoria (foto). Quindici giorni fa l'infortunio al ginocchio per il quale sarà operato dal professor Auro Caraffa e dal professor Ermanno Trinchese. Il ritorno all'attività sportiva è previsto per settembre.

ha vinto se la ricorda: "A sette anni sono salito sul podio, terzo classificato. Ho ancora la foto e la medaglia. Per una differenza di tre centesimi, ho battuto il mio amico. L'ultima che ho vinto è stata l'anno scorso. Una gara regionale. Ormai per me funziona come il tennis, c'è una classifica e a seconda di quanto vinci ti posizioni".

Racconta così l'infortunio che lo sta a tenendo a riposo in attesa di un intervento risolutivo. "Fino a settembre non potrò tornare in pista ma non mi dispero, cerco di essere forte e di razionalizzare. Gli alti e bassi nella vita di uno sciatore sono la normalità. Una volta sei il podio e la volta dopo puoi essere in fondo alla classifica. O viceversa. Ci allenano mentalmente a dispiacersi se siamo battuti ma non così tanto da penalizzare la gara successiva. I momenti di gloria sono brevi. Funziona come il tennis". Uno sport che Giacomo nei periodi di pausa pratica, insieme alle moto, una passione ereditata dal padre. Una tempra notevole, quella di Giacomo. Il campione ma

remembers very well: "At seven I got on the podium with third place. I still have the photo and the medal. By a threepenny difference, I beat my friend. The last competition I won was last year. A regional contest. By now it works like tennis for me, there is a ranking and depending on by how much you win you position yourself."

And this is how he talks about the injury that is keeping him at rest while waiting for an important operation. "I won't be able to get back on track until September but I don't despair, I try to be strong and rationalize. Ups and downs in a skier's life are the norm. One day you are up on the podium and the next you can be at the bottom of the rankings. Or vice-versa. They mentally train us to feel sorry if we are beaten but not so much as to spoil the next race. Moments of glory are short. It works like tennis." A sport that Giacomo practices during breaks, together with riding motorcycles, a passion inherited from his father. A remarkable temperament Giacomo's. The champion – but

non campionissimo a cui si ispira è Manuel Feller, “uno che quando va giù attacca sempre, non ha limiti, è spericolato e determinato”, anche se nella vita reale Giacomo è molto regolato, ama, nel tempo libero fare altri sport, vedere lo sport alla televisione.

A scuola va “abbastanza bene, frequenta il terzo liceo scientifico a Cortina, in DAD, come tutti d'altronde”. Si ricorda a malapena l'ultima serie Netflix che ha visto - “Elite”. Va meglio con i video giochi e con la musica. Il suo genere è la trap. Trevis Scott, Sfera Ebbasta... Quanto al cibo: Nutella e sushi e su questo Giacomo sempre allinearsi ai gusti e alle tendenze di un adolescente medio. Anche se finora la sua quotidianità è stata diversa: “Sei mesi all'anno vivo a Cortina e gli altri sei tra Riccione e Città di Castello, di dove sono originario. Ho amici in entrambe i posti, anche se le abitudini dal Nord al Centro cambiamo. A Cortina

not too champion-y – who inspires him is Manuel Feller, “one who always sticks to it when he goes down, has no limits, is reckless and determined”, even if in real life Giacomo is a well-regulated chap, loves doing other sports in his free time and watches sport on TV.

At school he gets on “quite well, I’m at scientific high school number 3 in Cortina, doing distance learning like everyone else.” He barely remembers the last Netflix series he saw, Elite. He prefers video games and music. His favourite is trap. Trevis Scott, Sfera Ebbasta... As for food: Nutella and sushi and in this Giacomo has the tastes and follows the trends of the average teenager. Although so far his everyday life has been a bit different: “Six months a year I live in Cortina and the other six between Riccione and Città di Castello, where I come from. I have friends in both places, even if customs between the North



La Prima gara vinta

non esiste ad esempio andare in piazza come faccio con il mio giro in Umbria. Lo sport, l'amore per lo sport condiziona anche la socialità, per cui con loro quando esco di solito andiamo a fare una passeggiata. Mi trovo bene comunque: con gli uni sono cresciuto ed ho anche giocato a calcio nella mia infanzia. Ero un attaccante; con gli altri condivido tanto da oltre cinque anni e tra loro c'è il mio miglior amico, Sebastiano Cipriani, sciatore come me. Lo conosco da quando siamo piccoli, siamo andati a scuola insieme, abbiamo fatto lo stesso percorso ed anche se ho cambiato club ci vediamo e sentiamo spesso”.

“Lo sci - spiega Giacomo - è una disciplina fortemente individuale anche se giochi in una squadra. E' uno sport di strategia, di testa: quando lasci il blocco di partenza, devi sapere perfettamente come affronterai ogni metro di terreno che ti separa dal traguardo, perché ti giochi tutto in meno di un minuto. Se parti con qualche insicurezza, di certo non vincerai. Il momento più difficile da gestire è l'attesa della partenza. Se lì che aspetti il via, la tensione sale ma devi tenerla a bada. Poi è come passare da zero a cento, non puoi pensare a niente se non a quello che la tua testa ha già provato e riprovato mille volte e andare fino in fondo, sperando di essere più veloce, più bravo degli altri. Arrivare poi è bellissimo, meglio dell'adrenalina dei minuti che precedono e della concentrazione totale della discesa. Io prima di partire mi siedo da solo da una parte, chiudo gli occhi e rivedo tutto il tracciato. Mi vedo scendere. Non credo alla fortuna. Almeno sullo sci, vale per il dieci, al massimo il quindici per cento. Il resto è bravura”.

Giacomo è il primo sciatore di origine umbra ad essere arrivato, nonostante la sua età, così in alto nello sci professionistico. Non crede alla fortuna e ama il sushi. Ha le idee chiare sul futuro e lo vede nello sci, come atleta o allenatore. E se ai genitori chiedi di questo figlio speciale ma anche molto normale, rispondono che “la forza di Giacomo è nella positività. La capacità di vedere il lato positivo anche nei momenti critici. Accompagnarlo nella crescita è impegnativo ma anche molto emozionante”.

and the Center are different. In Cortina there is no such thing as going to the piazza as I do during my Umbrian stay. Sport, love for sport also affects sociality, so when I go out we usually go for a walk. I am happy anyway: I grew up with some of my friends and played football in my childhood. I was a striker; I have been sharing a lot with others for over five years, among them my best friend, Sebastiano Cipriani, a skier like me. I have known him since we were little, we went to school together, we took the same path and even if I changed clubs we see and hear from each other frequently.”

“Skiing – Giacomo explains – is a highly individual sport even if you play in a team. It is a sport of strategy, of the mind: when you leave the starting block, you have to know perfectly how you will tackle every meter of terrain that separates you from the finish, because you can travel through it all in less than a minute. If you start with any anxiety, you certainly won't win. The most difficult part to manage is waiting for the off. As you wait there for the start the tension rises but you have to keep it at bay. Then it's like going from zero to a hundred, you can't think of anything except what your head has already tried and tried a thousand times and go all the way, hoping to be faster, better than the others. The finish then is beautiful, better than the adrenaline of the minutes before and the total concentration of the descent. Before setting off I sit alone on one side, close my eyes and see the whole track again. I see myself going down. I don't believe in luck. In skiing at least, it is worth ten, at most fifteen percent. The rest is skill.”

Giacomo is the first Umbrian skier to have got, despite his age, so high in professional skiing. He doesn't believe in luck and he loves sushi. He has clear ideas about the future and sees it in skiing, as an athlete or a coach. And if you ask his parents about this special but also very normal child, they reply that “Giacomo's strength is in his positivity. The ability to see the bright side even in critical moments. Being with him as he grows up is challenging but also very exciting.”

AQVAM



PER LA COSTRUZIONE E LA
MANUTENZIONE DELLA TUA PISCINA,
REALIZZA IL TUO SOGNO CON NOI,
SIAMO ARTIGIANI DEL BENESSERE.



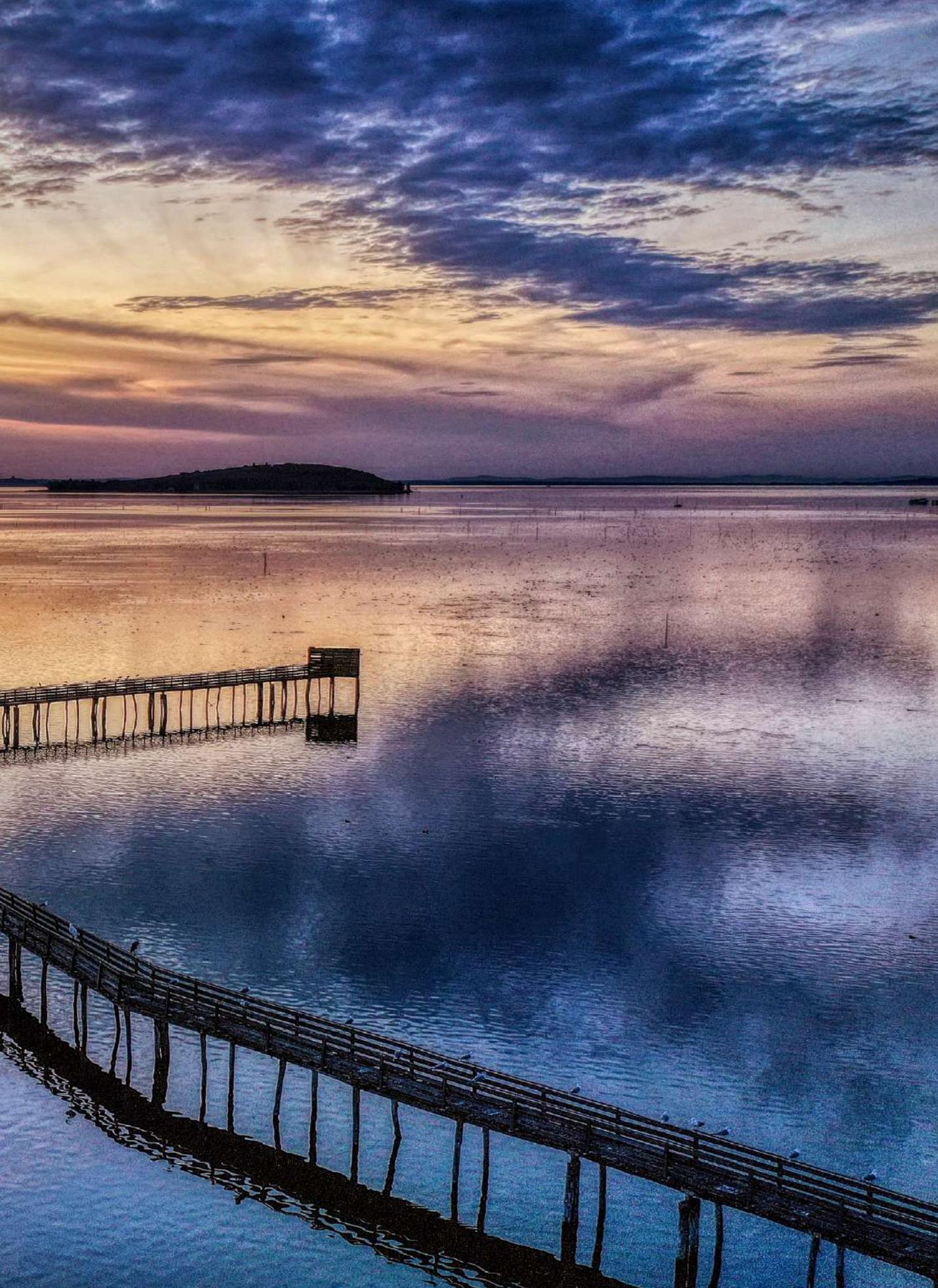
CONTATTACI AL: +39 3939534567



WWW.AQVAM.COM



"Dalle acque del lago affiorano isole di rara bellezza..e da ogni parte l'onda si infrange sulle sinuose rive" Tratto da 'Trasimenide', Libro 1



OZONOTERAPIA, UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Ozone therapy, looking into the future

DI JORI DIEGO CHERUBINI



Hotel Adler, ritrovare se stessi nel cuore della Valdorcia

Quando l'innovazione scientifica si mette al servizio della salute, e della bellezza, accadono cose sorprendenti. È il caso dell'Ozonoterapia: uno strumento innovativo, in grado di aumentare la quantità di ossigeno disponibile nel corpo consentendo risultati eccellenti in termini di salute e benessere. Da oggi finalmente è disponibile in Val d'Orcia, dai medici esperti di ADLER Med.

La comunità scientifica è concorde nell'affermare che tutte le patologie, e le disfunzioni che minano il nostro benessere, hanno origine da uno stato infiammatorio cronico e/o da una carenza di ossigeno «tissutale». L'alimentazione, lo stress, la mancanza di movimento, la cattiva respirazione, l'uso ricorrente di farmaci, sono fattori che concorrono ad attivare i processi di infiammazione cronica silente e, allo stesso tempo, provocano un ridotto apporto di ossigeno ai tessuti.

«Per noi - spiegano gli esperti di ADLER Med - il colloquio iniziale è il primo, importante, passo che ci consente di ricostruire la storia del paziente, di indagare sulle cause dei suoi disturbi, e di capire quali sono gli aspetti quotidiani da migliorare per attuare una prevenzione efficace e attiva». L'approccio terapeutico di fondo deve quindi comprendere l'alimentazione: «esatto - spiegano - così siamo in grado di riprogrammare il metabolismo, di rimuovere dal corpo processi infiammatori silenti, nonché di migliorare l'ossigenazione dei tessuti, attraverso l'apprendimento di una respirazione corretta».

A questi aspetti - fondamentali - possono aggiungersi varie applicazioni mediche che determinano numerosi benefici, come, appunto, l'Ozonoterapia: da ora disponibile presso il

When scientific innovation is at the service of health and beauty, surprising things can happen. This is the case with ozone therapy: an innovative procedure capable of increasing the amount of oxygen available to the body and giving excellent results in terms of both health and well-being. From today it is finally available in the Val d'Orcia, from the expert doctors at ADLER Med.

The scientific community agrees that all pathologies and disfunctions that undermine our well-being originate from a chronic inflammatory state and/or from a lack of 'tissue' oxygen. Poor nutrition, stress, lack of exercise, poor breathing, habitual use of prescription medicines, are all factors that contribute to activating the processes of chronic silent inflammation and, at the same time, cause a reduced supply of oxygen to the tissues.

«For us - the experts at ADLER Med explain - the initial examination is the first and vital step that allows us to reconstruct the patient's history, investigate the causes of their disorders and understand what are the everyday issues to improve on in order to implement effective and active prevention.» The basic therapeutic approach therefore includes nutrition: «precisely because - they explain - we are then able to reprogram the metabolism, remove silent inflammatory processes from the body, as well as improve tissue oxygenation through teaching correct breathing.»

Various medical interventions that offer numerous benefits can be added to these fundamental aspects, such as Ozone



La medicina al servizio di bellezza e salute

centro ADLER Med di Bagno Vignoni (Comune di San Quirico d'Orcia, in provincia di Siena), per quanto riguarda la Toscana, ma, per chi volesse, nelle Dolomiti. Perché l'ozono? «Si tratta - chiariscono gli esperti di ADLER Med - di un gas presente in natura, e prodotto anche dal corpo umano, che si forma a partire dall'ossigeno».

Le sue proprietà sono molteplici: «Azione antibatterica, antimicotica e antivirale, è in grado di penetrare le strutture interne dei virus, danneggiando gli acidi nucleici virali e impedendo così la loro replicazione. L'azione riequilibrante del sistema immunitario corregge le immunodeficienze e le risposte immunitarie in eccesso come nel caso delle allergie; inoltre favorisce l'eliminazione delle sostanze tossiche dall'organismo, e promuove la circolazione sanguigna, soprattutto il microcircolo dei capillari, utile nelle alterazioni della retina».

Quali sono le indicazioni dell'Ozonoterapia? «Trova impiego in una vasta gamma di indicazioni mediche, viene infatti utilizzata con successo nel trattamento di numerose patologie, ma anche nell'ambito della prevenzione e della medicina estetica». A proposito di prevenzione: «L'ozono migliora l'ossigenazione dei tessuti e, di conseguenza, ha un effetto rivitalizzante e di benessere generale. Contrasta la formazione di radicali liberi, attiva il sistema antiossidante mitocondriale, rende più attivi i globuli rossi, aumenta la produzione di energia cellulare e rappresenta, quindi, un efficace rimedio anti-stress e anti-fatica».

Quali sono gli effetti positivi della terapia? «fra gli altri: contrasta la disbiosi (alterazione della flora batterica intestinale) e trova largo impiego nella cura di malattie croniche intestinali, nella

therapy for example; now available at the ADLER Med centre in Bagno Vignoni (Municipality of San Quirico d'Orcia, in the province of Siena), as far as Tuscany is concerned, but, for those who wish, also in the Dolomites. Why ozone? "It is - the ADLER Med experts explain - a gas present in nature, also produced by the human body, which is formed from oxygen." It has various properties: "It has an antibacterial, antifungal and antiviral action, it is able to penetrate the internal structures of viruses, damaging the viral nucleic acids and thus preventing their replication. Its rebalancing action on the immune system corrects both immunodeficiencies and excess immune responses as in the case of allergies; it also promotes the elimination of toxic substances from the body, and promotes blood circulation, especially the microcirculation of the capillaries, useful in retinal therapy."

What are the indications for ozone therapy? "It is used in a wide range of medical conditions, it is in fact successfully employed in the treatment of numerous pathologies, but also in the field of prevention and aesthetic medicine." Regarding prevention: "Ozone improves tissue oxygenation and, consequently, has an effect of revitalization and raising general well-being. It counteracts the formation of free radicals, activates the mitochondrial antioxidant system, makes red blood cells more active, increases cellular energy production and therefore represents an effective anti-stress and anti-fatigue remedy."

What are the positive effects of the therapy? "Amongst others it counteracts dysbiosis (imbalance of the intestinal bacterial flora) and is widely used in the treatment of chronic intestinal

stipsi, nella sindrome da intestino irritabile e nel trattamento di infezioni vaginali ricorrenti. Inoltre, grazie alle sue proprietà analgesiche e antinfiammatorie, risulta utile in caso di artrosi, fibromialgia, lombalgia, cervicaglia ed ernie discali».

Per via della sua comprovata efficacia antivirale e antibatterica, l'ossigeno-ozono-terapia è stata autorizzata presso alcune strutture ospedaliere per la cura del Covid19: portato risultati incoraggianti (nel caso di sintomi relativamente lievi), con una accelerazione del processo di guarigione e soprattutto una riduzione della fatica che spesso accompagna la convalescenza».

Inoltre si può utilizzare nella medicina estetica: «L'Ozonoterapia ha un effetto rivitalizzante dei tessuti, con conseguente effetto anti-aging. In ambito estetico, appunto, viene utilizzata per ridurre gonfiori e pesantezza agli arti inferiori, sciogliere le adiposità localizzate e ridurre gli inestetismi della cellulite». Per quanto riguarda la somministrazione? «L'ozono può essere somministrato in diversi modi, tutti certificati da protocolli medico-scientifici autorizzati e approvati dal Ministero della Salute». Come si pratica? «Con iniezioni locali nelle patologie ortopediche, nelle ernie discali, in caso di infezioni o processi infiammatori localizzati, e in medicina estetica. Insufflazioni rettali e/o vaginali nelle patologie intestinali, autoimmuni e tumorali. Come "piccola" auto-emo-infusione (iniezione intramuscolare di 5-10 ml di sangue ozonizzato) con effetto immunostimolante, rigenerante e anti-astenico; e come "grande" auto-emo-infusione (di 100-240 ml di sangue ozonizzato) nelle patologie cerebrali, vascolari, diabete, tumori o artrite reumatoide».

Quanto dura il trattamento? «pochi minuti, è sicuro e indolore e non genera nessun effetto collaterale. La validità dell'ossigeno-ozono-terapia è confermata da una bibliografia di oltre 1800 lavori, pubblicati a partire dal 1995 e leggibili sul sito: www.pubmed.gov: una sorta di enciclopedia online che riporta tutti i lavori scientifici pubblicati sulle più importanti riviste mediche.

diseases, constipation, irritable bowel syndrome and in the treatment of recurrent vaginal infections. Moreover, thanks to its analgesic and anti-inflammatory properties, it is useful in cases of arthrosis, fibromyalgia, low back pain, neck pain and herniated discs."

Due to its proven antiviral and antibacterial efficacy, oxygen-ozone-therapy has been authorized in some hospitals for the treatment of Covid19: it has brought encouraging results (in the case of relatively mild symptoms), with an acceleration of the healing process and above all a reduction in the fatigue that often accompanies convalescence." It can also be used in aesthetic medicine: "Ozone therapy has a revitalizing effect on the tissues, with a consequent anti-ageing effect. In the aesthetic field, in fact, it is used to reduce swelling and heaviness in the lower limbs, dissolve localized adiposity and reduce cellulite blemishes."

What about its administration? "Ozone can be administered in different ways, all certified by medical-scientific protocols authorized and approved by the Ministry of Health." How is it carried out? "With local injections in orthopaedic pathologies, in herniated discs, in case of infections or localized inflammatory processes, and in aesthetic medicine. Rectal and/or vaginal insufflations in intestinal, autoimmune and tumoural pathologies. As a 'small' auto-hemo-infusion (intramuscular injection of 5-10 ml of ozonated blood) with an immunostimulating, regenerating and anti-asthenic effect; and as a 'large' auto-hemo-infusion (of 100-240 ml of ozonated blood) in cerebral and vascular pathologies, diabetes, tumours or rheumatoid arthritis."

How long does the treatment last? "Only a few minutes, it is safe and painless and does not generate any side effects. The validity of oxygen-ozone-therapy is confirmed by a bibliography of over 1800 works, published since 1995 and readable on the website: www.pubmed.gov which is a sort of online encyclopedia that contains all the scientific works published in the most important medical journals.



La medicina al servizio di bellezza e salute



Un paradiso termale



BONINSEGGNI AUTO

CORTONA - 0575 6071
www.boninsegnauto.it



2021
SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI
E PEUGEOT LI MOLTIPLICA

NUOVO PEUGEOT 2008
CON ECOBONUS DA **16.900 €**
TAN 5,49%, TAEG 7,04% CON i-MOVE
ANZICHÉ DA 17.900 €

SCOPRILO ANCHE 100% ELETTRICO
MOTION & e-MOTION




Scade il 31/01/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot Nuova 2008 PureTech 100 S&S ACTIVE PACK. Prezzo di listino €22.650. Prezzo promo €16.900, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 1.500 € di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso di adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo €1.283. Imposta sostitutiva sul contratto €39,92. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €350. Importo totale del credito €15.618. Interessi €2.289. Importo totale dovuto €18.423. 35 rate mensili da €189 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da €11.769. **TAN 5,49%, TAEG 7,04%**. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500 € e valida per vetture in stock con immatricolazione entro il 31 gennaio 2021, presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL SUV e-2008: Emissioni di CO₂ (WLTP): 0 g/km - Autonomia (WLTP): 320 km. SUV 2008: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,6 a 5. Emissioni CO₂: da 96 a 113 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori come: velocità, comfort termico a bordo del veicolo, stile di guida e temperatura esterna. Maggiori info su peugeot.it

Viale Gramsci 66/68 Cortona
telefono: 0575 6071

CORTO CIRCUITO – L'ARTE DELLA LUCE

CORTO CIRCUITO – The Art of the Spark

DI CAROL JANICE COLLER



Filippo Gennaioli è un uomo occupato, un elettricista con poco tempo da perdere in chiacchiere. Questo però è un buon segno, è segno di un business florido. Infatti la prima volta che ho incontrato Filippo è stato al termine di una sua giornata di lavoro, in uno degli undici cantieri da lui gestiti. Nonostante il nome sia Corto Circuito, la ditta non è mai a corto di lavoro, di fatto continua a crescere in Valdichiana mentre mantiene la sua stabilità nel resto della Toscana e in Umbria nell'installazione e manutenzione di sistemi elettrici domestici e industriali.

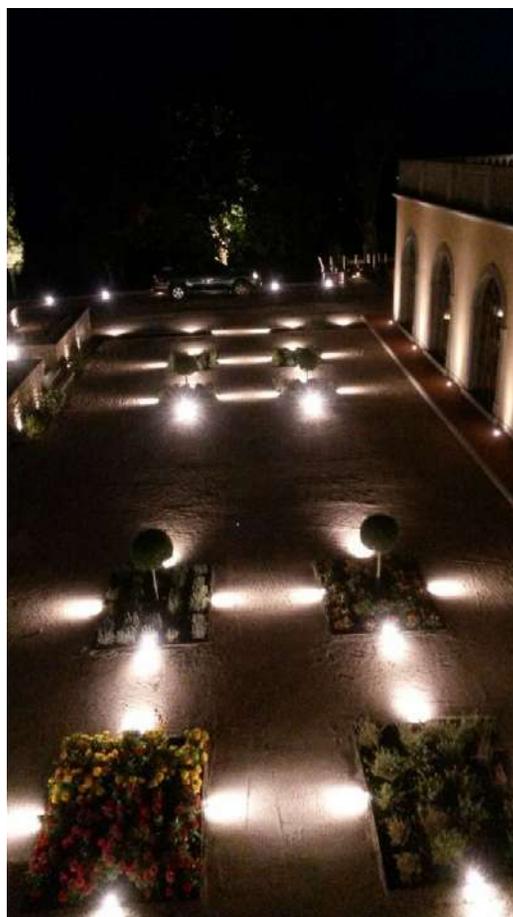
Filippo Gennaioli is a busy man, an electrician with little time to spare for casual conversation during the workday. But this is a good sign, the sign of a thriving business. I am meeting with Filippo just as he gets off work, which currently involves directing eleven important worksites with a twelfth about to be added. Despite the name of his company, "Corto Circuito" or "Short Circuit", there is no shortage of work for this company which installs and maintains and repairs industrial and domestic electrical systems in Umbria and Tuscany and boasts an ever-growing number of clients in the Valdichiana.

Filippo ha iniziato gli affari nel 1995 dopo aver lavorato per undici anni come tecnico luci in vari teatri d'Italia. Oggi, il territorio in cui lavora come professionista in sistemi elettrici comprende Siena e Val D'Orcia, Valdichiana e Valtiberina e copre anche alcune zone dell'Umbria (come il Lago Trasimeno) e delle Marche. La ditta è composta da altri quattro collaboratori e sono tutti d'accordo con le parole di Filippo: "Il risultato è ciò che conta, ogni sistema è fatto su misura per il cliente, come se fosse un abito."

Filippo started his business in 1995, after working for eleven years as a lighting technician for the theater all over Italy. His working territory now, as a professional for electrical systems, covers the areas of Siena and Val D'Orcia, the Valdichiana and the Valtiberina in Tuscany, as well as the Lake Trasimeno area and other parts of Umbria and the Marche. Filippo now employs 4 co-workers who share his work ethic, "The result is important," he states, "every system is tailored like a suit for the client."



L'effetto dei punti luce lungo le travi



Un giardino 'esaltato' dall'illuminazione



Un giardino 'esaltato' dall'illuminazione

Filippo è particolarmente attento alla qualità dei materiali che utilizza e vuole offrire ai suoi clienti dei prodotti in linea con i loro rispettivi stili di vita e gusti. L'attenzione ai dettagli è un punto saldo della ditta: persino le placche per gli interruttori possono essere realizzate su misura così come il posizionamento dell'illuminazione.

La ditta offre una vasta gamma di servizi, compresa l'installazione e la manutenzione di impianti fotovoltaici. Filippo ha idee molto chiare riguardo l'energia rinnovabile. Per quanto riguarda le sue responsabilità Filippo è molto

client."

Filippo is particularly attentive to the quality of his materials and is interested in supplying his clients with products which reflect their respective lifestyles and tastes. Care is taken right down to the light switch covers, which may be custom made, and the attentive placing of illumination.

The company offers a complete range of electrical services including the installation and maintenance of photovoltaic systems. Filippo expresses his own ideas about the use of renewable energy.



Volta con illuminazione a scomparsa

chiaro: " Per me è implicito che nel momento in cui accetto un lavoro accetto anche la responsabilità per il funzionamento e la manutenzione dei miei sistemi." Per lui guadagnarsi la fiducia dei propri clienti è essenziale: "L'importante è che i miei clienti siano sempre soddisfatti", è per questo che anche quando porta a termine delle grandi commissioni, se c'è anche solo da avvitare una lampadina per i suoi clienti, Filippo c'è.

And with regards to responsibility he says, "For me it is already implied when I accept a job that I will carry out the maintenance and be responsible for my own systems." Earning the trust of clients is extremely important. "I care for the clients I take on and they need to be satisfied." For this reason, even after the big jobs are completed, if a stray light bulb needs to be placed in a difficult spot, for his clients, Filippo is on the job.

Info: Tel. 348 3043612 / www.cortocircuito.info / vendite@cortocircuito.info

COSCI SERVICE FATTI E FINITI

COSCI SERVICE - From Start to Finish

DI CAROL JANICE COLLER



Coordinare la costruzione o la ristrutturazione di una casa, o progettare l'architettura del paesaggio e l'illuminazione di un giardino, può essere un compito scoraggiante per l'uomo medio. A partire dal mettere insieme una squadra di professionisti, considerare gli attrezzi e i materiali necessari, e destreggiarsi attraverso gli impedimenti burocratici e i problemi di logistica, si possono perdere settimane se non mesi nell'orchestrare le varie mansioni per iniziare il progetto. Fortunatamente, esiste il Cosci Service, non solo per la costruzione di grandi progetti o la loro manutenzione, ma anche per quelle piccole ma indispensabili operazioni di tutti i giorni.

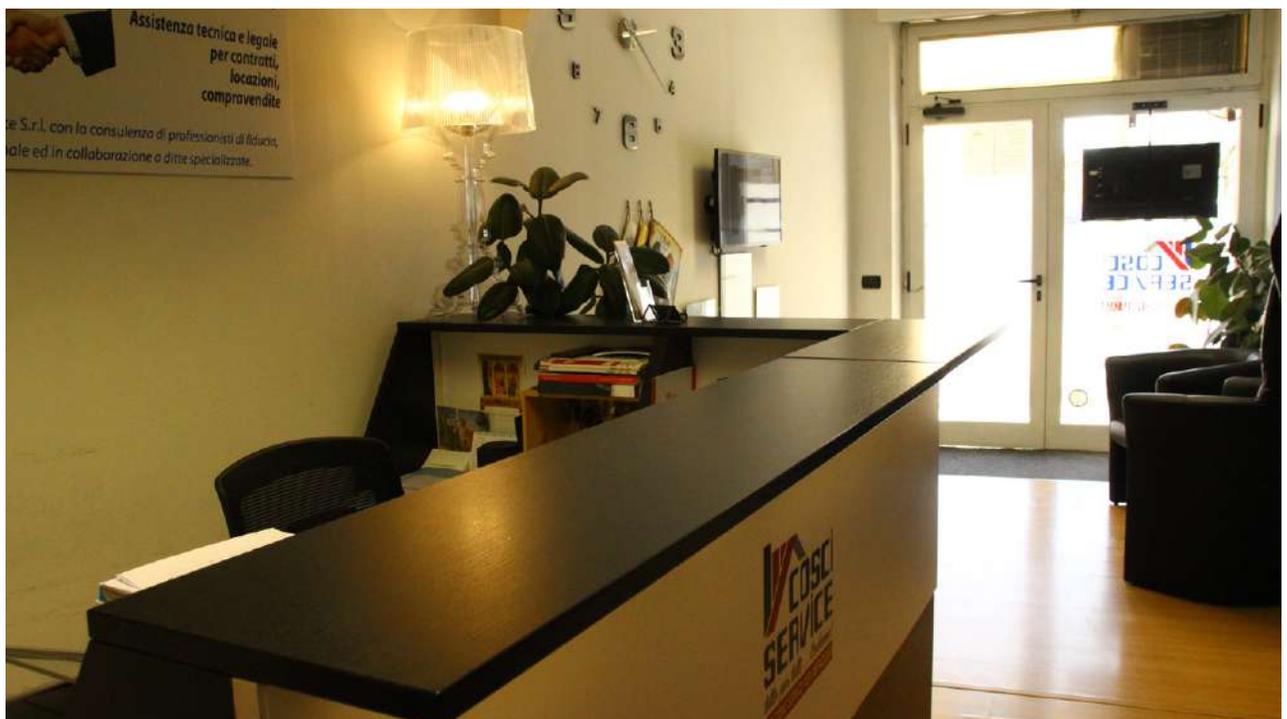
Claudio Cosci, uomo con alle spalle anni di esperienza nel settore delle costruzioni grazie alla sua prima e ben nota ditta, Idraulica Cortonese, ha messo a disposizione i Servizi Cosci nel 2018, insieme a sua moglie Gerardina, la figlia Giulia e Giuseppe, figlio e direttore amministrativo. A oggi si trovano due uffici a Cortona e una succursale a Mercatale.

Il Cosci Service segue sia grandi che piccoli progetti per la propria clientela: la costruzione di abitazioni, la ristrutturazione di cucine o bagni, la progettazione e realizzazione di giardini con i relativi impianti di irrigazione. A prescindere dalla mole di lavoro, il Cosci Service segue nel dettaglio ogni mansione dall'inizio alla fine. Anche se buona parte del lavoro è in

Coordinating the construction or restoration of a house, or the landscaping and illuminating a garden can be a daunting task for the average person. In order to assemble all the workers and professionals, gather the tools and materials, and navigate the bureaucratic and logistic pitfalls, one could spend weeks, if not months trying to find all the components necessary together to begin a project. Fortunately, Cosci Services is in a position to help, not only with the big jobs regarding building and maintenance of a habitation, but with small helpful services as well.

Claudio Cosci had already had years of experience in the construction sector as owner of his first company, the well-known plumbing firm of Idraulica Cortonese, when he opened Cosci Service in 2018 with his wife Gerardina, daughter Giulia and son Giuseppe - the managing director of the company. There are now two offices in Cortona and a third in the hamlet of Mercatale.

Cosci Service organizes and follows both large and small projects: the building or reconstruction of homes, or jobs such as the remodeling of kitchens and bathrooms or landscaping and sprinkler systems for their clients. In either case, the work is followed by Cosci Service from start to finish. While much of the work is done by Cosci technicians and workmen, the company also works with a network of other companies. In



Cosci Services pronto per business

mano agli impiegati e ai tecnici Cosci, la ditta collabora anche con altre compagnie, garantendo in tal modo un servizio completo: dalle pulizie alla disinfestazione, dall'imbiancamento al giardinaggio, dalla carpenteria al movimento terra. In caso di emergenze, siano esse cortocircuiti o tubature rotte, il Cosci Service interviene prontamente.

Allo stesso tempo, mentre si occupano delle proprietà altrui, il Cosci Service offre una incantevole casa vacanze tutta loro, Villa Cosci, uno splendido casolare in pietra viva, che a breve sarà affittabile con cinque camere da letto, due piscine esterne, di cui una riscaldata, con giardino e una SPA con piscina interna, sauna e bagno turco. Inoltre, nel bosco circondante la Villa, i Servizi Cosci si stanno adoperando per ripulire e ripristinare vecchi sentieri per escursioni, riconnettendosi così ad altri sentieri già percorribili.

Completati gli ultimi ritocchi in primavera, Villa Cosci sarà pronta a ospitare visitatori, lontani e vicini, nella suggestiva campagna della Valdichiana.



Il padre Claudio con il figlio Giuseppe

this way Cosci Service can provide a wide variety of maintenance services, including cleaning, pest control, painting, gardening, earthmoving, and carpentry. If some emergency should occur, such as a burst pipe or an electrical short circuit, Cosci Service will intervene.

While taking care of their clients' houses, Cosci Service now maintains a lovely holiday home of their own, the Villa Cosci, a beautiful stone farmstead, which will soon be available as a five-bedroom rental property complete with a garden and two outdoor pools, one of which is heated, and a spa with an indoor pool, sauna, and Turkish bath. In the forest surrounding the Villa, Cosci Service is even working to restore and clear the old trails to permit visitors to hike through and connect to the official marked trail network in the area.

After the finishing touches are completed this Spring, the Villa Cosci will be ready to welcome visitors from near and far to the inspiring countryside of the Valdichiana.

Viale Regina Elena, 3, 52044 Camucia
Piazza della Costituzione, 23, 52044 Mercatale
(+39) 0575 603750
(+39) 334 7649909
(+39) 339 2010683
info@coscIService.it



Scavo in preparazione dell'impianto



Un sistema di irrigazione appena completato



Inizio lavori per una piscina esterna



Una camera da letto a Villa Cosci



IDRAULICA CORTONESE

ISTALLAZIONE IMPIANTI TERMICI IDRAULICI E DI
CONDIZIONAMENTO TRATTAMENTO ACQUE



IDRAULICA CORTONESE DI COSCI
AZIENDA CERTIFICATA SISTEMA DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001

VIA GRAMSCI 42 F/G - 52042 CAMUCIA DI CORTONA (AR)
TEL. +39.0575.631199 INFO@IDRAULICACORTONESE.COM

MARTELLI GAS LA TECNOLOGIA DEL CALORE

MARTELLI GAS – The Technology of Warmth

DI CAROL J. COLLER



Attraversando la campagna toscana con Martelli Gas

L'azienda MartelliGas è stata fondata più di venticinque anni fa a Firenze dall'imprenditore Lorenzo Martelli, il cui padre lavorava a sua volta nel settore del gas propano per il riscaldamento. Oggi MartelliGas fa parte del gruppo GoldenGas, e fornisce gas propano liquido in tutta la Toscana e alle comunità a nord della regione Umbria. Ha un ufficio a Camucia-Cortona che dal 2003 opera in tutta l'area di Arezzo, Valdichiana e il circondario del Lago Trasimeno.

MartelliGas, oltre a provvedere al trasporto di GPL e all'installazione degli impianti, sia per uso domestico che commerciale, si occupa della manutenzione delle cisterne e degli impianti. Il responsabile di zone, Pietro Gargano, parla con entusiasmo del successo dell'azienda e del suo team comprendente quattro autisti, un tecnico ed alcuni esperti locali di installazione.

MartelliGas è un'azienda giovane e dinamica, tecnologicamente

The MartelliGas firm was originally founded over twenty-five years ago in Florence by entrepreneur Lorenzo Martelli, whose father had also worked in the sector of propane gas for heating. Today MartelliGas is part of the GoldenGas Group and provides liquid propane gas in all of Tuscany and the northern border communities of Umbria. The company has had an office in Camucia-Cortona operating in the service of Arezzo, Valdichiana and the communities near Lake Trasimeno since 2003.

MartelliGas provides the transportation of LPG and the installation of the LPG systems for both domestic and commercial use, as well as the maintenance of the gas tanks and their systems. Local manager Pietro Gargano speaks with enthusiasm about the progress of the company, and his team which includes four drivers, a technician and local installation experts.

all'avanguardia e conosciuta per l'eccellenza dei servizi che offre, la qualità dei suoi prodotti e per il rispetto dell'ambiente. Tutto questo, insieme al servizio di consegna immediato e al servizio di installazione di cisterne GPL, mette Martelligas in prima linea nel settore in termini di qualità e affidabilità. Tutti i servizi di MartelliGas sono forniti ad un prezzo altamente competitivo, il che lo rende, indubbiamente, appetibile per nuovi clienti.

MartelliGas è orgogliosa di potersi definire un'azienda al passo con la tecnologia e con una particolare attenzione al servizio clienti. In caso di fughe di gas, malfunzionamenti o qualsiasi altro problema, MartelliGas può intervenire entro 24 ore, inoltre i clienti possono registrarsi sul sito web per visionare il proprio consumo di gas.

MartelliGas, inoltre, ha investito notevoli risorse nella realizzazione di un sistema a controllo remoto per ogni cisterna di gas, ciò permette ai clienti di MartelliGas di non doversi più preoccupare di rimanere senza gas, infatti, quando il contatore segnala che la cisterna è in riserva, l'ufficio principale riceve una notifica e si provvede ad un rifornimento dopo avvenuta comunicazione. Questa funzionalità è estremamente utile non solo nella vita quotidiana, ma anche per tutti coloro che hanno una seconda casa o una casa vacanze nella zona. Tutte

As a young and dynamic firm, MartelliGas is technologically state-of-the-art and is known for the excellence of their services, the quality of their products and their respect for the environment. This, together with a prompt, reliable program for delivery and their installation service of LPG gas tanks which provides the customer with a start to finish, ready to use LPG system, puts MartelliGas at the forefront of the industry. All of MartelliGas's services are also furnished at a competitive market price, which is another factor that will undoubtedly appeal to new customers.

MartelliGas prides itself on being technologically advanced and Pietro affirms that customer service is of particular importance to the company. In case of gas leaks, malfunction, or other problems, MartelliGas can intervene within 24 hours. Customers can register on the website and see their gas consumption.

MartelliGas has also made a sizable investment in the technology of taking accurate remote readings via a modem on the individual gas tanks. With MartelliGas's new system, customers no longer have to worry about running out of gas. When the meter arrives on reserve, a signal is sent to the main office and a refill is delivered to the customer before



Un escavatore che prepara il terreno

le informazioni riguardanti questo servizio possono essere trovate sul sito web di MartelliGas.

Il numero di installazioni delle nuove cisterne GPL è in continuo aumento in tutta Valdichiana e grazie alle politiche per un servizio clienti completo, alle nuove tecnologie e ai prezzi competitivi, MartelliGas è un'azienda in costante crescita che riesce ad adoperarsi più velocemente della concorrenza e nel divenire una vera e propria risorsa per il territorio.

the gas runs out. This is a particularly attractive feature for the customers, who no longer need to constantly check the gas meter. For the many persons in the area with second homes or holiday homes, this would be extremely useful. The information regarding these deliveries is also immediately available on the website.

The firm's installations of new LPG tanks are on the rise in the Valdichiana. Thanks to a policy of full service to the customer, the new gas technology, and competitive prices, MartelliGas is currently in a situation of steady growth, installing LPG tanks at a faster rate than other LPG providers in the area and is destined to become a true asset to the territory.

Martelli Srl - via Pratese, 158/1 - 50145 Firenze (FI)
tel 055 4368416 - fax 055 419609

Val di Chiana Branch:
Piazza Europa 2b
52044 Camucia - Cortona AR
cortona@martelligas.it



Consegna in Valdichiana



Tutto pronto per l'impianto

PERUGIA CHECK-UP

DI CAROL JANICE COLLER



Il Centro Medico Perugia Check-Up

Perugia Check-Up è un centro medico di ultima generazione che, dal 1988, opera nel nord dell'Umbria con l'obiettivo di soddisfare le necessità mediche dell'intera regione e del centro Italia in generale. Il centro medico, autorizzato e convenzionato dalla Regione Umbria, permette ai pazienti di ottenere servizi in maniera estremamente professionale, efficiente e rapida. Qui, il benessere del paziente è fondamentale e Perugia Check-Up, oltre a trattare condizioni mediche preesistenti, promuove la medicina di prevenzione. La struttura si impegna a mettere a disposizione dei cittadini un luogo dove si possono trovare riscontri concreti alle molteplici questioni riguardanti il processo di guarigione e conservazione della propria salute.

Perugia Check-Up is a state-of-the-art private medical center operating in Northern Umbria since 1988 with the aim of serving the medical needs of the entire region of Umbria and greater Central Italy and duly authorized by the Umbria Regional Government which allows patients to be served in a completely professional and efficient manner without long waiting times. Here, the wellbeing of the patient is paramount, and the center has a policy of promoting preventative medicine as well as treating existing medical problems. In this way the center strives to offer a space in which citizens can find answers to all the requests they have in dealing with the recovery and maintenance of their health and wellbeing.

Il centro medico, fondato in principio da tre soci nel 1988, è stato acquisito nel 2006 da due nuovi soci, la Dottoressa in Biotecnologie Rita Berchtold è uno di questi. La dottoressa Berchtold è la direttrice amministrativa di Perugia Check-Up e direttrice e proprietaria di Swiss Lab, laboratorio riconosciuto a livello internazionale per l'analisi chimica - medica. Quest'ultimo opera sia in maniera indipendente che come laboratorio privato del centro medico, che si trova nella struttura adiacente.

Perugia Check-Up è fornito di una varietà di laboratori e ambulatori pronti ad ospitare i pazienti che necessitano di ricovero e coloro che necessitano del day hospital e servizi ambulatori. Lo staff è composto da medici specialisti estremamente professionali e tecnici in grado di offrire i loro servizi anche ai pazienti di lingua inglese o tedesca, una manna dal cielo per i residenti e i visitatori stranieri nel territorio.

Gli specialisti medici coprono moltissime aree della medicina e chirurgia: medicina interna (reumatologia e genetica medica), chirurgia generale, angiologia, cardiologia, chirurgia estetica e plastica, dermatologia, dietologia, endocrinologia, gastroenterologia, ginecologia, ematologia, chirurgia delle mani, neurologia e psichiatria, medicina del lavoro, oncologia, oftalmologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, podologia, malattie respiratorie e dei polmoni, logoterapia, medicina dello sport, urologia e altri.

The center was originally founded by three partners in 1988 but as of 2006 was purchased by Dr. Rita Berchtold, Doctor of Biotechnology with another partner. Dr. Berchtold is the administrative director of Perugia Check-Up and owner and director of Swiss Lab, the fully accredited laboratory for chemical analysis in the same building, which works alongside Perugia Check-Up in outsourcing and as a private laboratory.

Perugia Check-Up is equipped with a large number of specialized laboratories and ambulatories for both in and out-patients and is staffed by highly professional medical specialists and office personnel who are also able to offer their services to English and German speaking patients which is a boon to foreign residents and visitors as well as Italian citizens.

The medical specialists of Perugia Check-Up cover several branches of medicine and surgery including Internal Medicine (rheumatology and medical genetics), General Surgery, Angiology, Cardiology, Plastic and Aesthetic Surgery, Dermatology, Dietetics, Endocrinology, Gastroenterology, Gynecology, Hematology, Hand Surgery, Neurology and Psychiatry, Occupational Medicine, Oncology, Ophthalmology, Orthopedics, Otorhinolaryngology, Pediatrics, Podology, Lung and Respiratory diseases, Speech Therapy, Sports Medicine, Urology and others.

In recent years Perugia Check-Up has given particular attention to the sectors of Occupational Medicine with



Swiss Lab si trova nella struttura adiacente



La direttrice e proprietaria Dr.ssa Rita Berchtold

Negli ultimi anni la struttura ha posto particolare attenzione ai settori di Medicina del Lavoro con il progetto "Salute e Sicurezza" e Medicina dello Sport. Con questi obiettivi in mente, il centro ha formato un team di coordinatori medici, medici specialisti, infermieri e tecnici per monitorare le condizioni di salute nei luoghi di lavoro e determinare l'idoneità per le attività sportive. Anche in quest'anno di pandemia Perugia Check-Up e Swiss Lab sono in prima linea: offrono la possibilità di sottoporsi a tamponi rapidi Covid e test di immunità post-vaccinazione. La disponibilità di così tante competenze permette a Perugia Check-Up di affrontare e risolvere praticamente qualsiasi problematica medica che possono presentare i pazienti.

their project "Health and Safety" and to Sports Medicine. With this in mind, the center has formed a team of medical coordinators, specialist doctors, nurses, and technicians to track health conditions in businesses and determine fitness for sports activities. In this pandemic year Perugia Check-Up and Swiss Lab are also in the forefront, offering rapid Covid testing and post-vaccination testing to determine immunity levels. The availability of such a vast number of competencies permits Perugia Check-Up to face and solve almost any problem concerning the health of their patients.



Il nuovo ambulatorio di oftalmologia



Swiss Lab collabora con il Centro Analisi

Il centro, oltre ad essere gemellato con centri che si specializzano in diagnosi radiologiche e citologiche è anche in associazione con studi medici che si occupano di patologie e anatomia.
Perugia Check-Up è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 13:00 e 14:00 alle 19:00
Sabato dalle 7:30 alle 13:00

The center is also associated with centers for specialization in radiological and cytological diagnosis as well as studios for pathology and anatomy.
Perugia Check-Up is open every working day from 7:30 to 13:00 and 14:00 to 19:00
Saturdays from 7:30 to 13:00



SWISS
LAB di Rita Berchtold



Strada delle Fratte 2 - 06132 Perugia
Tel 075.5170245 (2 linee)
info@perugiacheckup.it
www.perugiacheckup.it



**LA TUA FARMACIA DI FIDUCIA
A PORTATA DI CLICK:
30000 REFERENZE E
TANTISSIME OFFERTE
DISPONIBILI
COMODAMENTE A CASA TUA
IN 24/48 ORE**

WWW.FARMAEDO.IT



MAZZEI, UNA DINASTIA VISIONARIA

The Mazzei, a visionary dynasty

DI GIOVANNI SALVIETTI

Lapo Mazzei, giovane visionario



Giardino con pergola, esterno di uno dei raffinati appartamenti



Una elegante living room

Colpito dalla lunga ed affascinante storia della quale è costellata la dinastia Mazzei, chiediamo con apprensione a Francesco medesimo quale sia l'idea che si è fatto di questo luogo ad un tempo ameno, d'altro canto solenne e decisivo. Riceviamo una risposta ferma e concreta: "Fonterutoli è il centro pulsante del mondo da dove tutto nasce e tutto è nato, piccola realtà, grande charme".

'Fonterutoli caput mundi'. Questo è il concetto che tutt'oggi passa ai numerosi ospiti della tenuta. Francesco Mazzei vanta una lunga esperienza in ambito manageriale dove primeggiano aziende che portano alto nel mondo il nome del Made in Italy. La definizione del borgo di 'piccola perla' deriva dall'amore per la tradizione e le origini; la percezione del senso di famiglia è presto tangibile a tutti gli ospiti che decidono di trascorrere delle notti nei caratteristici appartamenti, situati nel centro del borgo.

La reazione davanti a cotanta bellezza è l'incantarsi di questa sottile koinè di storia medioevale e modernità, le cui radici

sono ben salde ed alimentano, di giorno in giorno, la crescita della realtà produttiva. La scelta di non presentarsi come un relais - o qualsiasi altra forma di struttura intesa come unicum a livello strutturale - è dettata proprio dalla promozione dello stile di vita fonterutolese. Ad oggi troviamo un numero complessivo di sette unità immobiliari, diffuse tra le antiche vie per un totale di diciannove camere. Arredamento di pregio attraverso il quale ci si immerge nella sobrietà e nello stile toscano, senza rinunciare ad ogni comfort; molti arredi ed infissi hanno 'assaggiato' la mano del fabbro Tommaso Bernabei e del falegname Davide Bruni, dei quali scopriremo la storia nelle pagine successive.

Gli ospiti sono così coinvolti nella routine paesana, con degustazioni di vino ed ampia offerta gastronomica. L'Osteria di Fonterutoli, dopo un lungo e tortuoso studio culinario, si

Struck by the long and fascinating series of events that dots the history of the Mazzei dynasty, we ask Francesco Mazzei himself - with some apprehension - what idea one could have of this place in the past anyway that is at once pleasant, and on the other hand rather solemn and severe. We receive a firm and concrete answer: "Fonterutoli is the beating heart of the company where everything begins and where everything began, the world of the Mazzei family."

'Fonterutoli caput mundi.' This is the concept that is still transmitted to the many guests of the estate. Francesco Mazzei boasts a long experience in the managerial field with companies that excel in holding the brand of 'Made in Italy' high in the world. The definition of the place as 'a little pearl' stems from the love for tradition and roots here; the sense of family is soon tangible to all guests who decide to spend a night in the charming apartments located in the centre of Fonterutoli.

The reaction in the face of such great beauty is enchantment with this subtle mix of medieval history and modernity, whose roots are firmly established and feed, day by day, the growth of a productive business. The choice not to present itself as a relais ('inn') - or any other form of venue understood as one thing on a structural level - is dictated precisely by the promotion of the Fonterutolese lifestyle. To date there are a total of seven property units, spread amongst the venerable streets to offer a total of nineteen rooms. With prestigious furnishings through which you can immerse yourself in the sober and elegant Tuscan style, without relinquishing any comfort; many of the furnishings and fixtures have 'known' the hand of blacksmith Tommaso Bernabei and carpenter Davide Bruni, whose stories you can find on other pages here.

Guests are drawn into the village routine, with wine tastings and extensive gastronomic possibilities. The Osteria di



Riposo con stile



Veduta sulla cantina



La barriccaia, il teatro di Fonterutoli

consolida quale ristorante di alto livello. Nel 2017 è tornata alle sue origini la Società Orchestrale, il cui nome è dovuto all'antico punto di aggregazione per i musicanti delle famiglie risiedenti nelle campagne circostanti, fino alla Val D'Arbia. All'epoca nelle famiglie era diffusa l'arte del suonare uno strumento; fu così che il bisnonno di Francesco decise di far nascere uno spazio creativo, per la formazione di una banda, di una società orchestrale. Ad oggi con un lungo orario di apertura (tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 22) è possibile gustare un calice di vino accompagnato da delicati accompagnamenti, fare un aperitivo in compagnia, bere un ottimo caffè.

Nonostante i recenti avvenimenti che stanno cambiando il globo, abbiamo appreso dal giovane Lapo Mazzei un ambizioso progetto di potenziamento delle attività legate alla cantina. L'inizio della ricettività dell'attuale cantina ha origine nell'anno 2011; negli anni si è registrato un crescendo di richieste da parte della committenza e si è ampliata la tipologia degli ospiti. La visita in cantina si configura come un'esperienza vinicola: tecnica, emozionale, ricercata. L'obiettivo è viverla senza percorsi predefiniti, passando attraverso la vinificazione, la tinaia, il concetto del lavoro per caduta gravitazionale. Si apre infine il sipario sulla 'barriccaia', una scenografia teatrale con particolari che condensano un raffinato spettacolo.

Il focus dell'anno 2021 sarà sulla promozione delle produzioni della tenuta di Fonterutoli - è doveroso specificare che l'azienda possiede vigneti anche in Sicilia ed in Maremma Toscana. In cantina si assaggiano i vini della tenuta locale: l'ampia scelta dei percorsi si articola su sette livelli, due dei quali con abbinamento gastronomico per magnificare i vini. I più esclusivi

Fonterutoli, after long and considered culinary research, has consolidated itself as a high-end restaurant. In 2017 the Società Orchestrale returned to its roots, its name is due to it being the venerable meeting point for the musicians of the families residing in the surrounding countryside, up to the Val D'Arbia. At one time, the art of playing an instrument was widespread amongst local families; so it was that Francesco's great-grandfather decided to create a creative space for the formation of a band, for an orchestral society. Today with its long opening hours (every day from 7 to 22) you can enjoy a glass of wine accompanied by delicate snacks, have an aperitif with friends or drink an excellent coffee.

Despite the recent events that are changing the world, we have learned from young Lapo Mazzei of an ambitious project to enhance the activities related to the winery. The beginning of the hospitality track at the current cellar began in 2011; over the years there has been growing client demand and the type of guests themselves have broadened out.

The wine cellar visit is structured as a 'wine experience': technical, emotive, sophisticated. The goal is to experience it without predefined paths, passing through the vinification, the vat, the concept of working with gravitational flow. Finally, the curtain opens on the barriccaia, a theatrical scenography with details that condense into a refined show.

The focus of the year 2021 will be on promoting the products of the Fonterutoli estate - we should point out that the company also owns vineyards in Sicily and in the Tuscan Maremma.

In the cellar you can taste the wines from the local estate: the wide choice of tasting journeys divides into seven levels, two

sono il "Gran Selezione Experience" ed il "Siepi", 'Supertuscan' per eccellenza. Quest'ultimo prevede un percorso offroad per raggiungere il più antico vigneto, con un gruppo di persone limitato, avendo il privilegio di una degustazione verticale di più e diverse annate.

Un orgoglio è il Wine Club, 'visionario' nell'anno 2007, anno di fondazione, che al giorno d'oggi vanta numerosi sostenitori i quali ritornano periodicamente a scoprire le novità vinicole; Fonterutoli prende così le sembianze di una 'club house'. Le novità in arrivo sono un campo da tennis appena inaugurato e la flotta di e-bikes, con le quali si può percorrere il crinale dei vigneti che si erge sulle vedute della città di Siena e della Valdelsa. Wellness e SPA sono altresì prossime all'arrivo!

L'esperienza più singolare che completa il network del visitatore a Fonterutoli è il trekking con l'artigiano Fabrizio Bernabei, il quale accompagna gli ospiti nelle campagne circostanti fornendo loro i suoi manufatti, dei magnifici bastoni da passeggio.

Una forte passione, un grande coraggio e scelte lungimiranti perpetuano ogni giorno il prodigio di questa magnifica 'luce' che investe Fonterutoli.

of which are with gastronomic selections that emphasize the wines. The most exclusive are the 'Gran Selezione Experience' and the 'Siepi', Supertuscan par excellence. The latter includes an off-road track to reach the oldest vineyard with a limited group of people having the privilege of a vertical tasting of various different vintages.

Pride and joy of the winery is the Wine Club, a visionary idea back in 2007, the year it was founded, and which nowadays boasts numerous supporters who return periodically to update on the latest wine news; Fonterutoli then takes on the appearance of a clubhouse. The new features are a newly inaugurated tennis court and a fleet of e-bikes. A wellness spa is on the way soon!

The most unique experience that completes the visitor offering network at Fonterutoli is trekking with craftsman Fabrizio Bernabei, who takes guests around in the surrounding countryside along the ridge of the vineyards that rises over panoramic views of the city of Siena and the Val d'Elsa. Participants will receive magnificent wooden walking sticks.

Fierce passion, great courage and far-sighted choices every day produce the magnificent and prodigious 'light' that invests Fonterutoli.

Info: Cantine Marchesi Mazzei, Via Ottone III di Sassonia 5, Loc. Fonterutoli, Castellina in Chianti (Si)
0577 73571 / mazzei@mazzei.it / www.mazzei.it



Prelibatezza dell'Osteria di Fonterutoli

RICETTA DI PRIMAVERA RISOTTO CON FINOCCHIO SELVATICO

RECIPE FOR SPRING – RISOTTO WITH WILD FENNEL

DI CAROL J. COLLER



Una tavola tra gli olivi

100 grammi di tenere foglie di finocchio selvatico
1.1 litri di brodo vegetale o brodo di pollo
2 Cucchiaini olio di oliva
Una noce di burro
4 scaglioni trittato fine
2 spicchi aglio trittato fine
2 coste di sedano trittato fine
400 grammi di riso Carnaroli
120 grammi di Parmigiano grattugiato
1 Cucchiaino di burro
Sale e pepe

1. Scalda il brodo in una pentola. In un'altra pentola, mette l'olio, burro, scaglioni, aglio e sedano trittato e cuoce lentamente per circa 15 minuti affinché sono appena morbidi. Aumenta il calore e aggiunge il riso, mischiandolo con le verdure. Dopo pochi minuti aggiunge il vino e continua a mescolare.
2. Mentre evapora il vino, comincia ad aggiungere il brodo un po a una volta e aggiunge un po di sale. Continua ad aggiungere il brodo mentre cuoce il risotto per circa 15 minuti, versando dentro il brodo affinché il riso è cotto e cremoso.
3. Spegne la fiamma e mescola dentro il burro e Parmigiano.
4. Serve con ulteriore Parmigiano. 6 porzioni

100 grams of tender wild fennel leaves
1.1 liters of vegetable or chicken stock
2 Tablespoons olive oil
Lump of butter
4 scallions finely chopped
2 cloves garlic finely chopped
2 stalks of celery finely chopped
400 grams of Carnaroli rice
120 grams of grated Parmesan cheese
1 Tablespoon of butter
Salt and pepper

1. Heat up the stock. In a separate pan, put the olive oil, butter, chopped scallion, garlic, and celery and, very slowly cook for about 15 minutes until just soft. Turn up the heat and add the rice and stir it with the vegetables. After a few minutes add the wine and continue to stir.
2. As the wine evaporates start to stir in a ladle of stock and add some salt. Continue to add the broth as the risotto cooks for about 15 minutes. Keep adding stock until the rice is cooked and creamy.
3. Remove from the heat and stir in the tablespoon of butter and the Parmesan cheese.
4. Serve with additional cheese. Serves 6



UN PICCOLO BORGO, UNA STORIA AFFASCINANTE

A small village, a fascinating history

DI GIOVANNI SALVIETTI



Nel Comune di Radda in Chianti c'è una perla da scoprire in tutte le sue sfaccettature, nei suoi riflessi. Grazie alla candida e nitida luce della campagna risplende ogni giorno. In un glorioso e giovane mattino conosciamo così le nostre guide: Giovanna Stianti Mascheroni e la figlia, Federica Mascheroni Stianti - che ci portano alla scoperta del Castello di Volpaia.

In the Municipality of Radda in Chianti there is a gem to be discovered in all its facets and reflections. Thanks to the clear pure rural light it shines every day. On a glorious early morning we get to know our guides: Giovanna Stianti Mascheroni and her daughter, Federica Mascheroni Stianti - who take us to discover the Volpaia Castle.



Il Castello di Volpaia è di proprietà della famiglia Stianti Mascheroni dal 1966, anno nel quale si annovera la terribile alluvione di Firenze; il padre di Giovanna Stianti Mascheroni, Raffaello Stianti, decise di organizzare una gita fuoriporta per mostrare alla famiglia una porzione del Castello che era in vendita.

All'epoca dentro alle mura vi erano tre negozi, una televisione di proprietà del fattore ed un telefono pubblico.

Il borgo era diviso in tre grandi proprietà: la prima della famiglia Orzalesi - a capo della Manetti & Roberts -, la seconda della famiglia Bartolini, la terza della famiglia Canigiani, ad oggi quasi estinta.

The Volpaia Castle has been owned by the Stianti Mascheroni family since 1966, the year in which the terrible flood in Florence was recorded; Giovanna Stianti Mascheroni's father, Raffaello Stianti, decided to organize a trip outside the city to show the family a portion of the Castle that was for sale.

At that time there were three shops inside the walls, a television owned by the farm manager and a public telephone.

The village was divided into three large properties: the first of the Orzalesi family - who ran Manetti & Roberts - the second of the Bartolini family and the third of the Canigiani family, now almost extinct.

Ritroviamo le prime testimonianze scritte riguardo al Castello di Volpaia nel "Repetti" che ci indica come il castello fosse già costruito nel 1172: la "curte et Castello di Vulpaio" vennero ricevuti in dote da "Liquiritia, uxor Franculi". La famiglia Canigiani ha senz'altro lasciato le maggiori impronte nel castello, costruendo la commenda di Sant'Eufrosino - definita commenda poiché con le ricchezze a disposizione i beni commendati potevano essere mantenuti in ottimo stato. All'interno dell'edificio si ritrova lo stemma della famiglia Canigiani e lo stemma dei Cavalieri di Malta, l'architetto si ritiene sia stato Benedetto da Maiano detto anche "Michelozzo". Nell'abside era conservata anche una pala d'altare di Cosimo Rosselli raffigurante una "Madonna col Bambino tra i Santi Eufrosino e Giovanni Battista", oggi custodita a Palazzo Strozzi. Un'ipotesi attuale è che vi sia raffigurato il committente Canigiani. L'altare originale non era già presente al momento dell'acquisizione da parte della famiglia Stianti Mascheroni e, ad oggi, l'altare ottocentesco è stato rimosso e regalato alla chiesa di San Lorenzo a Volpaia.

Volpaia poteva essere raggiunta da tutte le strade dei poderi circostanti; ne è la prova una mappa raccolta nell'Archivio di Stato. Una curiosità sono i bassi e stretti vicoli costruiti per far scendere i cavalieri dai destrieri e far percorrere le vie del centro a piedi.

In tempi più recenti una parte delle mura di Volpaia, durante la Seconda guerra mondiale, fu distrutta rovinosamente da un colpo di cannone.

Volpaia conta ad oggi 33 abitanti e 4 ristoranti: le proprietà sono state oggi riunite in buona parte dalla famiglia Mascheroni Stianti. Oltre alla prestigiosa azienda vinicola abbiamo anche un agriturismo, il ristorante ed il forno. Le verdure che arrivano sulle tavole imbandite del Castello provengono da mezzo ettaro di orto, rigorosamente biologico. Dal 2000 infatti, l'azienda

We find the first written testimonies about the Castle of Volpaia in the Repetti which shows us how the castle was already built by 1172: the 'curte et Castello di Vulpaio' were received as a dowry by 'Liquiritia, uxor Franculi'. The Canigiani family has undoubtedly left the greatest footprint on the castle, building the Commenda di Sant'Eufrosino - defined as a 'commenda' [type of medieval property contract, tr.] because with the wealth available, the 'commended' property could be kept in excellent condition. Inside the building we find the Canigiani family coat of arms and the coat of arms of the Knights of Malta. The architect is believed to have been Benedetto da Maiano also known as 'Michelozzo'.

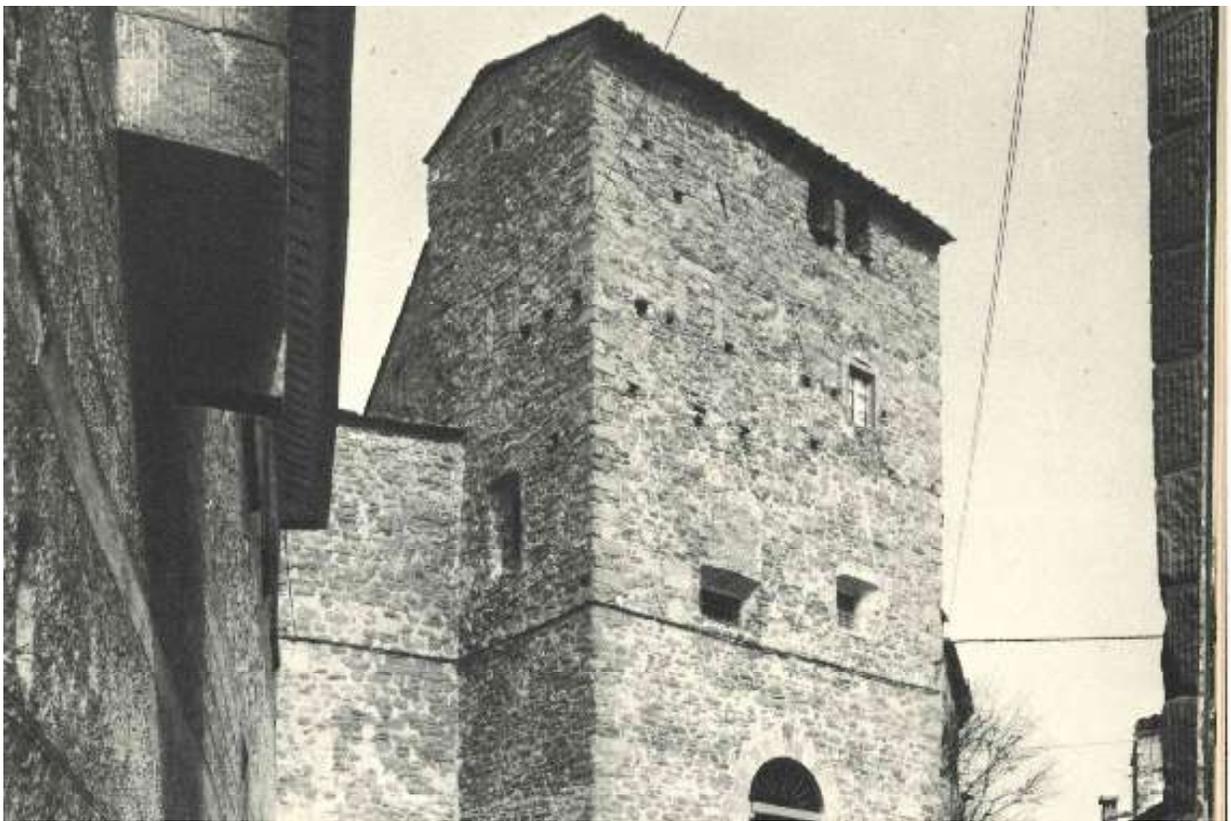
In the apse there was also an altarpiece by Cosimo Rosselli depicting a Madonna and Child between Saints Eufrosino and John the Baptist, now kept in Palazzo Strozzi. A current hypothesis is that the painter's client Canigiani is shown in it. The original altar was not present at the time of the acquisition by the Stianti Mascheroni family and the nineteenth-century altar has been removed and given to the church of San Lorenzo in Volpaia. Volpaia could be reached from all the tracks to the surrounding farms; proof of this is a map collected in the State Archives. A curiosity is the low and narrow alleys built to force riders off their steeds and walk through the streets of the centre. In more recent times, during the Second World War, a part of the walls of Volpaia was ruinously destroyed by artillery fire. Volpaia currently has 33 inhabitants and 4 restaurants: the properties have now been reunited in large part by the Mascheroni Stianti family. In addition to the prestigious winery there is also a farmhouse, a restaurant and a bakery. The vegetables that arrive on the Castle's tables come from half a hectare of a strictly organic vegetable garden. In fact, since 2000, the Volpaia winery too has been certified as organic.

The winery extends within the village buildings, connected by an engineering masterpiece: an underground wine pipeline, which goes under the streets of the town.

During its construction each piece of pietra serena [a local



La Commenda al crepuscolo



Il Cassero medievale ieri

vinicola Volpaia è certificata quale 'biologica'.

La cantina è diffusa all'interno delle strutture del borgo collegate da un capolavoro d'ingegneristica: il 'vinodotto sotterraneo', che attraversa le vie del paese. Durante la costruzione delle vie del borgo, ogni pietra serena fu numerata e riposizionata nell'ubicazione originaria. Il centro di controllo è situato in piazza XVIII Novembre dove i tini di acciaio sono stato inseriti nelle strutture, smembrando e successivamente ricomponendo i tetti dei fabbricati. Il processo di vinificazione, dalla fermentazione all'affinamento, è oggi effettuato quasi esclusivamente per caduta, riducendo l'utilizzo di energia elettrica. La cantina di affinamento si trova accanto alla

stone] of the village streets was numbered and repositioned in its original location. The control centre is located in Piazza XVIII Novembre where the steel vats have been inserted directly into the buildings, by dismantling and subsequently reassembling their roofs.

The vinification process, from fermentation to fining, is now carried out almost exclusively by gravity, reducing the use of electricity. The ageing cellar is located next to the Commenda, on three floors. The Castle estate is about 390 hectares, 47 of which are vineyards, with an average production of 220,000 bottles in the best vintages.

It should be noted that in Vol paia the significant role of women

commenda, su ben tre piani. I tenimenti del Castello sono circa 390 ettari, 47 dei quali a vigneto, con una produzione media di 220.000 bottiglie nelle migliori annate. Da rilevare come a Volpaia il ruolo delle donne ritorni periodicamente ed in modo fondamentale - a partire da Liquerizia fino a Federica e Giovanna, dal 1172 ad oggi. Vi anticipiamo che nella prossima uscita assaggeremo le deliziose portate del ristorante ed i soavi vini del Castello.

returns periodically and in a fundamental way – starting from Liquerizia up to Federica and Giovanna, from 1172 to today. We anticipate that on our next outing we will try the delicious dishes of the restaurant and the smooth wines of the Castle.

Info: Castello di Volpaia, Loc. Volpaia 53017 Radda in Chianti (Si),
Tel. 0577 738066/ info@volpaia.it / www.volpaia.it
Ufficio Informazioni Pro Loco Radda, Piazza Castello,
Tel. 0577 738494 (Silvia Brogi) / proradda@chiantinet.it /
www.comune.radda-in-chianti.si.it / www.visitchiante.net



Il Cassero medievale oggi

Ristorante Simone Corsetti
at
GIRASOLI DI SANT'ANDREA

VI ASPETTIAMO PRESTO IN GIARDINO E NELLE SALE
INTERNE PER UN MOMENTO DI RELAX E GUSTO



Loc. Mulino Vitelli, Umbertide (Pg) / Tel. 075 9410798
info@ristorantegirasoli.it

LEUTA - NATURA IN BOTTIGLIA

LEUTA - Bottling Nature

DI CAROL J. COLLER

È una frizzante mattinata primaverile mentre attraversiamo la campagna della Valdichiana per raggiungere l'azienda vinicola Leuta. Una leggera nebbia, destinata a dissolversi nel corso della giornata, aleggia intorno agli edifici in pietra. Il proprietario e produttore di vino, Denis Zeni, ci attende per accoglierci dopo essere tornato da un viaggio in Trentino-Alto Adige.

Nella stanza delle degustazioni ci sediamo a un tavolo in legno contornato da due librerie.

La prima è una vetrina che presenta tutti i vini mai prodotti da Leuta, la seconda contiene libri e pubblicazioni sul mondo vinicolo e dell'agricoltura. La coppia di librerie rappresentano le due passioni di Denis: la produzione del vino e la letteratura.

It's a brisk morning in early Spring as we drive through the Valdichiana countryside to Leuta winery. A light fog, destined to burn off during the day, floats around the stone buildings. Owner and winemaker Denis Zeni is there to meet us having just returned from a hiking trip in Trentino. We are seated at the sturdy wooden table of the tasting room. It is a room with two libraries. Marching up one wall is a library composed of all the wines Leuta has produced in a refrigerated case, while on the other wall there is a large library of books having to do with agriculture and all things to do with wine. Together they reflect Denis's twin passions - wine making and literature.





La gamma di Leuta vini e olio

Il nome "Leuta" è un toponimo per la terra su cui Denis coltiva le sue viti. L'origine della parola è piuttosto vaga, si suppone abbia radici etrusche, ma potrebbe avere origini dialettali più recenti, con il significato di "questo è quanto" o "l'hai avuto" in dialetto chianino.

L'amore di Denis per l'agricoltura e la produzione di vini risale alla sua infanzia, passata in Trentino.

Durante i lunghi viaggi di lavoro del padre infatti trascorreva il tempo con suo nonno.

Nonostante la laurea, in economia a Venezia e gli studi in finanza a Londra, una carriera da broker e consulente finanziario, Denis ha sempre saputo che prima o poi sarebbe tornato alla campagna e alle vigne. Come infatti, nel 2000 acquista le prime viti e in seguito, nel 2004, coltiva il primo vigneto, e abbandona definitivamente il mondo bancario intorno al 2010.

Leuta produce un'ampia gamma di vini, di cui cinque da vitigni a bacca rossa singoli: Sangiovese, Merlot, Syrah, Malbec e Cabernet Franc (il suo vino di punta). La produzione comprende anche due blend molto particolari: il rosso IGT "Tau", una miscela uve di Merlot, Cabernet Franc e Syrah, e un blend in botte unica, "Nautilus".

The name "Leuta" itself is a toponimo for the land where Denis grows his vines. The origin of this word is somewhat obscure and may have Etruscan origins, but could also have more recent dialectal origins, possibly meaning "you have it" or "there you have it" in the Chianino dialect.

Denis's love of agriculture and wine making started when he was a child in Trentino spending long periods of time with his grandfather while his father was away for business. Even though he later studied economics in Venice and finance in London, eventually working as a broker and investment banker, he knew he would come back to the land and vineyards sooner or later, and, in fact, acquired his first vines in 2000 and later incorporated as a vineyard in 2004, definitively leaving banking behind ten years ago.

Leuta produces a variety of different wines, five from single red grape varieties - Sangiovese, Merlot, Syrah, Malbec and Cabernet Franc, Leuta's signature wine. There are also two very interesting blends, the red IGT "Tau" a blend of Merlot, Cabernet Franc, and Syrah grapes, a single barrel blend, "Nautilus"

Infine, l'edizione limitata del 2016: "Cornelius", dedicata al nonno di Denis. Oltre ai vini, Leuta produce Vin Santo e olio EVO biologico. Nella terra natia, il Trentino, si trova una seconda azienda vinicola Leuta dove Denis produce, con l'aiuto del collega e biologo Giulio de Vescovi, due spumanti e un bianco.

Denis è sempre stato un fervente viaggiatore, passando da Argentina, Cile, California, Oregon e Virginia a numerose città europee. Viaggiare gli ha dato la possibilità di incorporare tutto ciò di cui ha fatto esperienza nella produzione dei suoi vini. In Georgia, ad esempio, ha imparato il procedimento per invecchiare il vino in anfore di terracotta, una pratica che risale ai tempi etruschi e romani. Il suo rosso e il suo bianco "Apostata" sono il risultato di questo eccezionale metodo che conferisce ai vini un singolare sapore di freschezza.

Oggi Leuta conta 15 ettari di viti e produce tra le 25 e le 40 mila bottiglie l'anno, per il futuro la speranza è quella di arrivare fino alle 50 mila, ma non di più. Denis predilige la qualità alla quantità come infatti, tutti i vini di Leuta, così come l'olio, sono sia biologici che vegani, in linea con la filosofia di Denis stesso.

A fianco di Denis lavorano Mirko Masserelli, capo cantiniere, Viktor Kasak che si occupa delle viti e Jennifer Criswell che aiuta nell'allestimento delle degustazioni di vino. Nel corso della stagione

as well as a special limited edition wine produced just once in 2016 and dedicated to Denis's grandfather "Cornelius". Other products include a fine Vinsanto and organic olive oil. A white wine and two kinds of Spumante are also produced from grapes in a second Leuta winery in Denis's native Trentino, with the help of colleague, biologist Giulio dei Vescovi.

Denis has always been an avid traveler visiting Chile and Argentina, California and Oregon and Virginia and a number of European countries. While traveling he acquired knowledge which has subsequently been incorporated into his winemaking. In Georgia he became familiar with the process of aging the wine in terracotta amphoras, a practice dating back to Etruscan and Roman times. His "Apostata" red and white wines are the result of this special method and as a result feature a particular fresh flavor.

Today Leuta cultivates 15 hectares of vines and produces 25 to 40 thousand bottles annually, with a mind to eventually produce 50 thousand bottles, but no more. Zeni prefers to favor quality over quantity and all of Leuta wines and olive oil are both organic and vegan, in keeping with Denis's personal philosophy.

Working alongside Denis are Mirko Masserelli, cellar master, Viktor Kasak who tends the vines and Jennifer Criswell who assists Zeni in hosting Leuta's wine tastings. During the tourist season there may be four or five tastings a day and Leuta can also arrange tasting picnics on its beautiful



L'uso dell'anfora per i vini "Apostata"

turistica vengono organizzate fino a 4 o 5 degustazioni al giorno e Leuta può anche organizzare degustazioni di picnic nella sua bellissima proprietà con una magnifica vista sulla città di Cortona. Molti visitatori hanno descritto la loro visita all'azienda come il punto saliente della propria vacanza in Toscana.

Nel futuro di Leuta c'è la costruzione di una nuova cantina in un vicino appezzamento di terra che ospiterà nuove viti per creare nuovi vini. In programma c'è anche la realizzazione di un boschetto di cipressi, emblema di questa valle e della sua storia millenaria.

"Oggi giorno credo che si possano fare degustazioni di vino in qualsiasi azienda vinicola, ma la cosa importante per un ospite non è vedere venti vigneti diversi, bensì vivere un'esperienza unica." "Mi sembra un po' riduttivo dire che vendiamo vino. Qua vendiamo emozioni, una storia, il pacchetto completo: il vino, lo staff, i vigneti e i miei cani..."

property with a magnificent view of the city of Cortona. Many of Leuta's customers have praised their visit to the winery as the highlight of their trip to Tuscany.

Projects for the future at Leuta include the creation of a new winery building on a nearby piece of land with more vines to be planted and future wines to be made and the creation of a grove of the beautiful Italian cypress trees, so typical of this valley and its millennium long traditions.

"By now, I think one can have wine tastings at any winery, but the thing that's important for a visitor isn't to visit twenty different vineyards, but rather to have a particular experience."

"It seems to me reductive to just say we sell wine. We are selling an emotion, a story, the whole package - the wine, the staff, the vine yards and my dogs..."



Il proprietario Denis Zeni con i suoi piccoli amici



L'entrata dell'azienda vinicola Leuta



www.leuta.it
52044 Petraia - Cortona (AR)
Tel. 338 503 3560

PESCHERIA IL PORTICCIOL



- Pesce fresco di mare e di lago

☎ 3898903993

☎ 3342334244 whatsapp

- Preparati

- Consegne a domicilio

Per info e ordinazioni

🌐 www.pescheriailporticciolo.it

✉ info@pescheriailporticciolo.it

📘 [pescheria il porticciolo](https://www.facebook.com/pescheria.il.porticciolo)

📷 [pescheria_porticciolo](https://www.instagram.com/pescheria_porticciolo)



FONTERUTOLI, UN BALCONE GEOPOLITICO TRA FIRENZE E SIENA

Fonterutoli, a geopolitical balcony over Florence and Siena

DI SIMONE BANDINI

Specola straordinaria incassata nei bastioni del Chianti che dominano la Valdelsa, troviamo Fonterutoli (da 'Fons Rutilis': fontana limpida) lungo la leggendaria SS222 "Chiantigiana" che unisce Siena e Firenze, fiancheggiata per lunghi tratti dall'antica Via Romea – strada di grande rilievo storico – oggi sentiero ben segnato e paradiso in terra per gli appassionati di trekking. Oltre ad una passeggiata bucolica tra i vicoli, con tagli prismatici a valle e vista sul bellissimo castello medievale – che fu proprietà della famiglia Mazzei dal 1435 - consigliamo una visita alla Chiesa di San Miniato ed alla vicina necropoli etrusca del Poggio.

Fonterutoli (from Fons Rutilis: 'clear fountain') is set at an extraordinary vantage point in the Chianti bastions that dominate the Val d'Elsa on the legendary SS222 Chiantigiana road that connects Siena and Florence, flanked for long stretches by the ancient Via Romea – a road of great historical significance – and today a well-marked path and a paradise on earth for trekkers. In addition to a bucolic walk through its narrow streets, with openings downwards and a view of the beautiful medieval castle – owned by the Mazzei family since 1435 – we recommend a visit to the Church of San Miniato and the nearby Etruscan necropolis of Poggio.



Veduta sul borgo di Fonterutoli



Tomba Etrusca, Necropoli del Poggio

Nel cuore storico e paesaggistico del Chianti, con vista scenografica su una Siena torreggiante e gli ultimi contrafforti della Toscana tirrenica ad occidente, Fonterutoli possiede una storia di assoluto interesse, a cominciare dalla nota 'Leggenda del Gallo Nero': pare che qui fu tracciato il confine tra le potestà di Firenze e Siena, con la vittoria della magnifica repubblica che pose il confine a soli 12 km da Siena, grazie alla destrezza del suo cavaliere partito all'alba – e ad un gallo nero tenuto a stecchetto per cantare forte e precoce rispetto al sorgere del sole!

L'antichissima Chiesa di San Miniato, sempre in Fonterutoli, fu teatro di un celebre accordo tra i due territori contendenti; nel marzo del 1021 vi fu l'annessione di Montalcino a Siena - perfezionato nell'ottobre 1208 con l'esclusione di Poggibonsi e del suo territorio. Anche se dell'antico edificio religioso e del fortilizio ben poco è rimasto, in prossimità dell'abitato procedendo verso est, si trova la necropoli del "Poggio di Fonterutoli" – testimonianza di una comunità etrusca che abitò il territorio tra la fine del VII Secolo a. C. e fino al V Secolo a. C. - scoperta negli anni '80 dal locale gruppo archeologico "Salingolpe". Il sito si compone di cinque tombe, quattro a camera e una a cassone – che furono depredate da tombaroli senza scrupoli nel corso dei secoli. Oggi rimangono visibili quattro strutture, di forgia monumentale, collegate da un sentiero che si snoda in mezzo alla vegetazione. Molti gli

In the historic and scenic heart of Chianti, with a panorama of Siena's towers and the last buttresses of Tyrrhenian Tuscany to its West, Fonterutoli has a fascinating history, starting with the well-known Legend of the Black Rooster: it seems that here the border between the states of Florence and Siena was defined, with the advantage going to the magnificent republic that placed the border just 12 km from Siena, thanks to the cunning of its knight who left at dawn – and to a black rooster held on a stick who sang loudly and precociously compared to the actual sunrise!

The ancient Church of San Miniato, also in Fonterutoli, was the scene of a famous agreement between the two contending territories; in March 1021 there was the annexation of Montalcino to Siena – completed in October 1208 with the exclusion of Poggibonsi and its territory. Although little remains of the ancient religious building and fortress, near the town proceeding eastwards there is the necropolis of Poggio di Fonterutoli – which bears witness to an Etruscan community that inhabited the territory between the end of the 7th century BCE up to the 5th century BCE – discovered in the 1980s by the local 'Salingolpe' archaeological group. The site consists of five tombs, four chamber shape and one caisson – which have been plundered by unscrupulous grave robbers over the centuries. Today four monumental structures remain

oggetti di uso quotidiano e rituale rinvenuti, tra i quali anfore e ampolle, raccolti puntualmente presso la Rocca di Castellina ed il suo prezioso Museo Archeologico del Chianti.

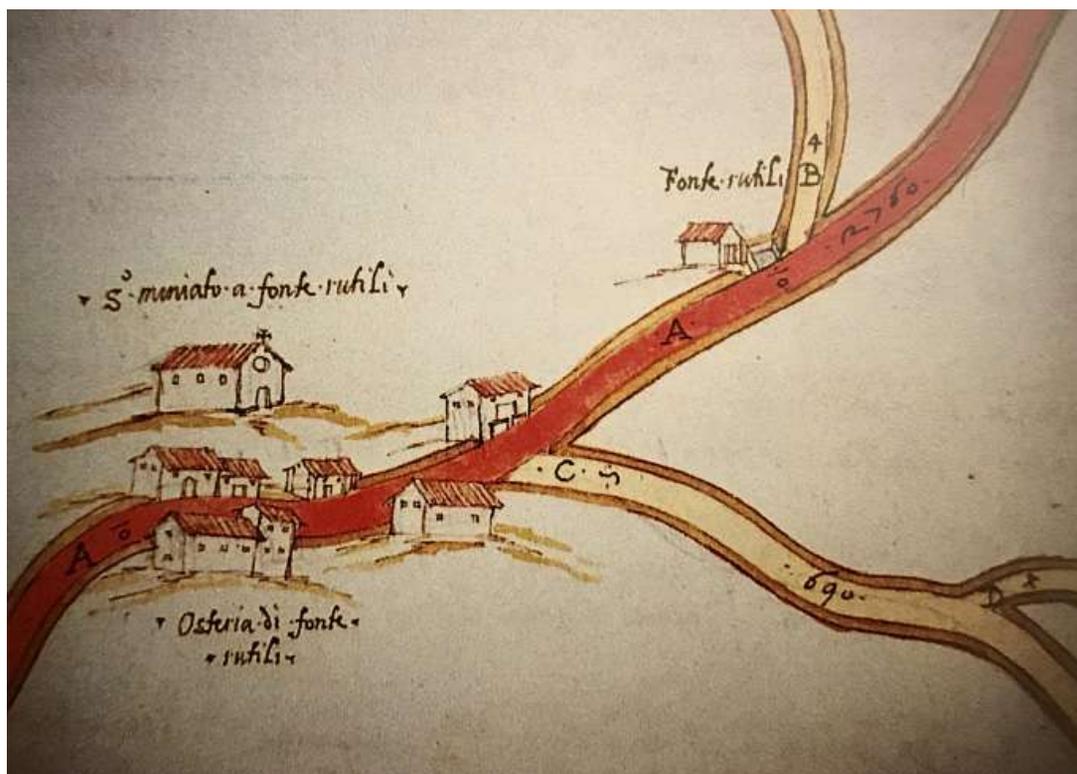
La Via Romea Sanese, di cui ci siamo già occupati nel primo supplemento di "Valley Life - Chianti e Valdelsa", passa proprio da Fonterutoli discendendo verso Siena. Tante le cronache storiche che la menzionano quale via alta o collegamento collinare tra Firenze e Siena, alternativa alla Via Francigena, che ha invece un tracciato valligiano.

Ne troviamo traccia nel 1281 nel testo senese "Statutum Varium" e poi, nel Trecento, nello "Statuto del Capitano del Popolo di Firenze", sorta di mappatura delle principali strade fiorentine, così come nel "Libro vecchio di Strade" del 1461.

visible, connected by a path that winds through the vegetation. Many objects of daily and ritual use have been found, including amphorae and ampoules, collected at the Rocca di Castellina and its marvellous Chianti Archaeological Museum.

The Via Romea Sanese, which we dealt with in the first issue of Valley Life - Chianti and Valdelsa, passes directly from Fonterutoli descending towards Siena. There are many historical chronicles that mention it as a high road or upland connection between Florence and Siena, an alternative to the Via Francigena, which takes the valley route instead.

We find traces of it in 1281 in the Sienese text Statutum Varium and then, in the fourteenth century, in the Statuto del Capitano del Popolo di Firenze [Statute of the Captain of the People of Florence], a sort of mapping of the main Florentine streets, as well as in the Libro vecchio di Strade [Old Book of Roads] of 1461.



Dettaglio di Fonterutoli mappa dei Popoli e strade Parte Guelfa XVI sec; da Ager Clantius XI a cura di Centro Studi Chiantigiani "Clante", 2005

Nella più grande varietà di interessi temporali e spirituali che costellano la storia d'Italia, di qui passarono l'Imperatore del Sacro Romano Impero Ottone III (di cui si ricorda l'Editto di Fonterutoli del 998 che pose fine alle brame territoriali delle diocesi di Siena, Arezzo e Fiesole), poi Papa Leone X che partì da Roma e sostò a Castellina per incontrare il re di Francia Francesco I fresco di 'nomina' nel 1515; qui transitarono le truppe guelfe che scendevano da Firenze verso la Battaglia di Montaperti (4 settembre 1260) e che saranno sonoramente sconfitte; un terremoto per gli scenari geopolitici europei in favore dell'Impero e della Repubblica di Siena. Si ricorda inoltre come Filippo Brunelleschi quivi passò per perfezionare i fortificati di Castellina, Staggia e Rencine. Si rammentano inoltre, a vario titolo, diverse personalità celebri per il loro passaggio, lavoro o stazionamento, quali Niccolò Machiavelli, Jacopo della Quercia, Lisa Gherardini e Michelangelo Buonarroti.

Amongst the great variety of temporal and spiritual potentates that dot the history of Italy, the Holy Roman Emperor Otto III passed through here (remembered by the Edict of Fonterutoli of 998 which put an end to the territorial conflicts of the dioceses of Siena, Arezzo and Fiesole), then Pope Leo X who left Rome and stopped in Castellina to meet the freshly nominated King of France in 1515; here came the Guelph troops who came down from Florence for the Battle of Montaperti (4 September 1260) and were soundly defeated; an earthquake for the European geopolitical scenario in favour of the Empire and the Republic of Siena. We also remember how Filippo Brunelleschi passed here to remodel the fortresses of Castellina, Staggia and Rencine. We also recall, for various reasons, various famous personalities who were here for work or residence, such as Niccolò Machiavelli, Jacopo della Quercia, Lisa Gherardini and Michelangelo Buonarroti.



Chiesa di San Miniato
a Fonterutoli

Anche ai nostri giorni la Via Romea è stata protagonista di riflessioni letterarie, dai racconti di Federigo Tozzi ai pensieri sulla guerra e la natura umana del deputato dell'Assemblea Costituente Giorgio La Pira.

Per tutte queste e svariate altre ragioni, oltre al suo valore architettonico e paesaggistico, Fonterutoli può essere nominata, a pieno titolo, un balcone geopolitico tra Firenze e Siena.

Even in the contemporary period the Via Romea has attracted literary reflections, from the stories of Federigo Tozzi to the thoughts on war and human nature of Constituent Assembly deputy Giorgio La Pira.

For all these and various other reasons, in addition to its architectural and landscape value, Fonterutoli can be truly considered a geopolitical balcony between Florence and Siena.

Info: Ufficio Turistico di Castellina in Chianti, Via Ferruccio 40 /
tel. 0577 741392 / mob. 360 1094942 /
ufficioturistico@comune.castellina.si.it



Vicoli intrisi di storia



www.abodeitaly.com



Villa Foce, Umbria, €3,950,000 stc.



Looking for some of the best property for sale in Italy? Contact us for our award winning service.



T: 0039 075 941 7554

E: info@abodeitaly.com



fondata nel 1881

banca popolare di cortona
www.popcortona.it



www.hackcortona.com